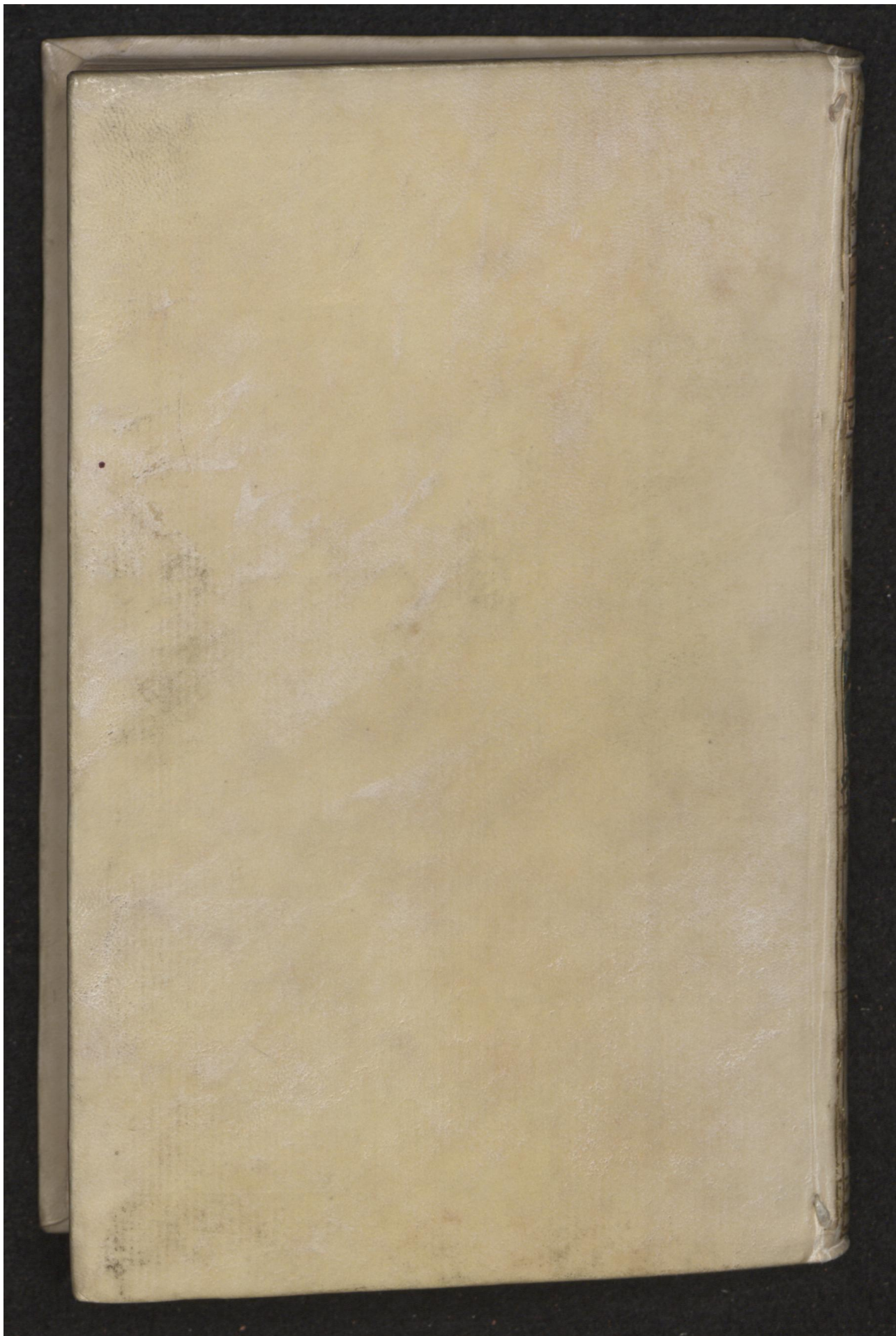
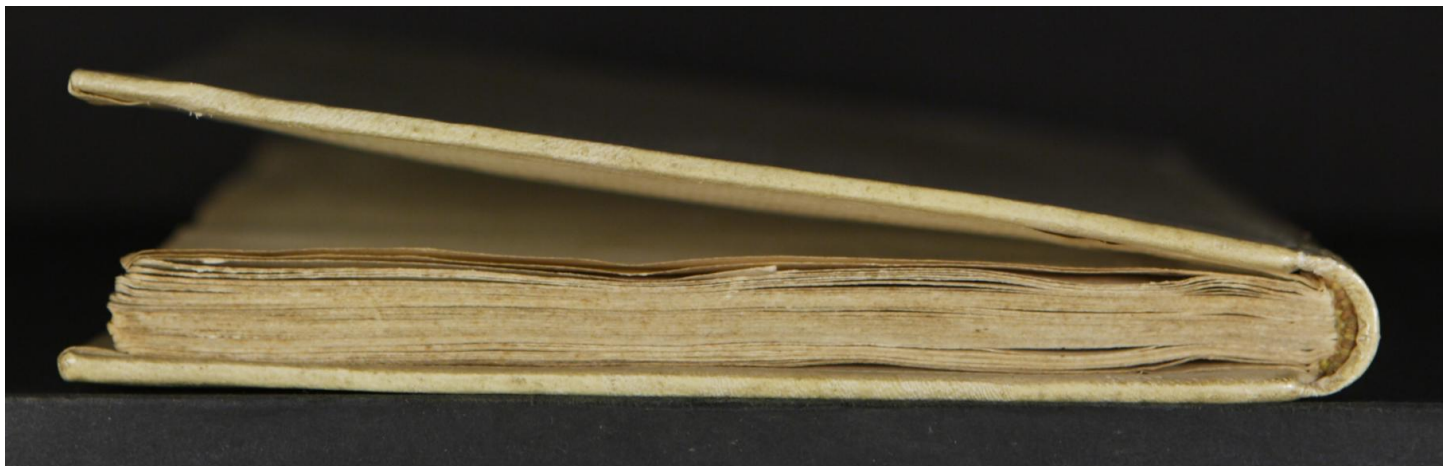




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.50 (I)

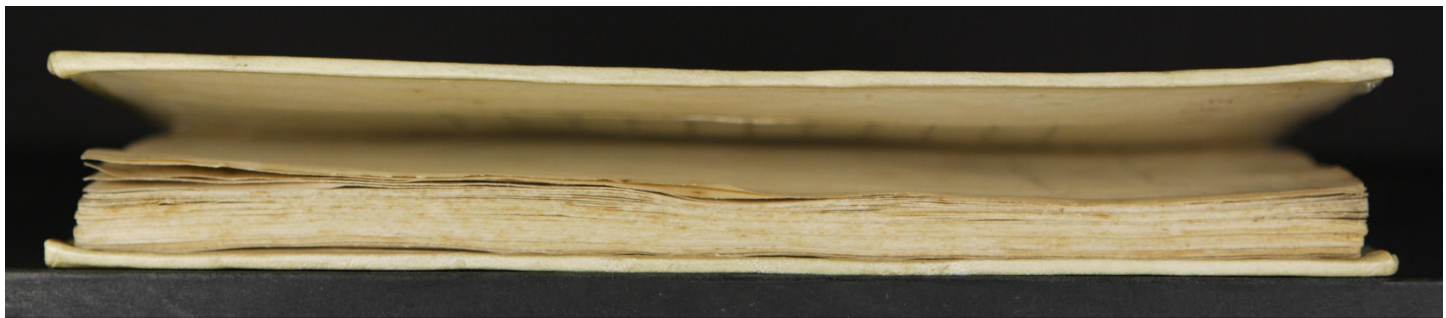




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.50 (I)



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.50 (I)



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.50 (I)

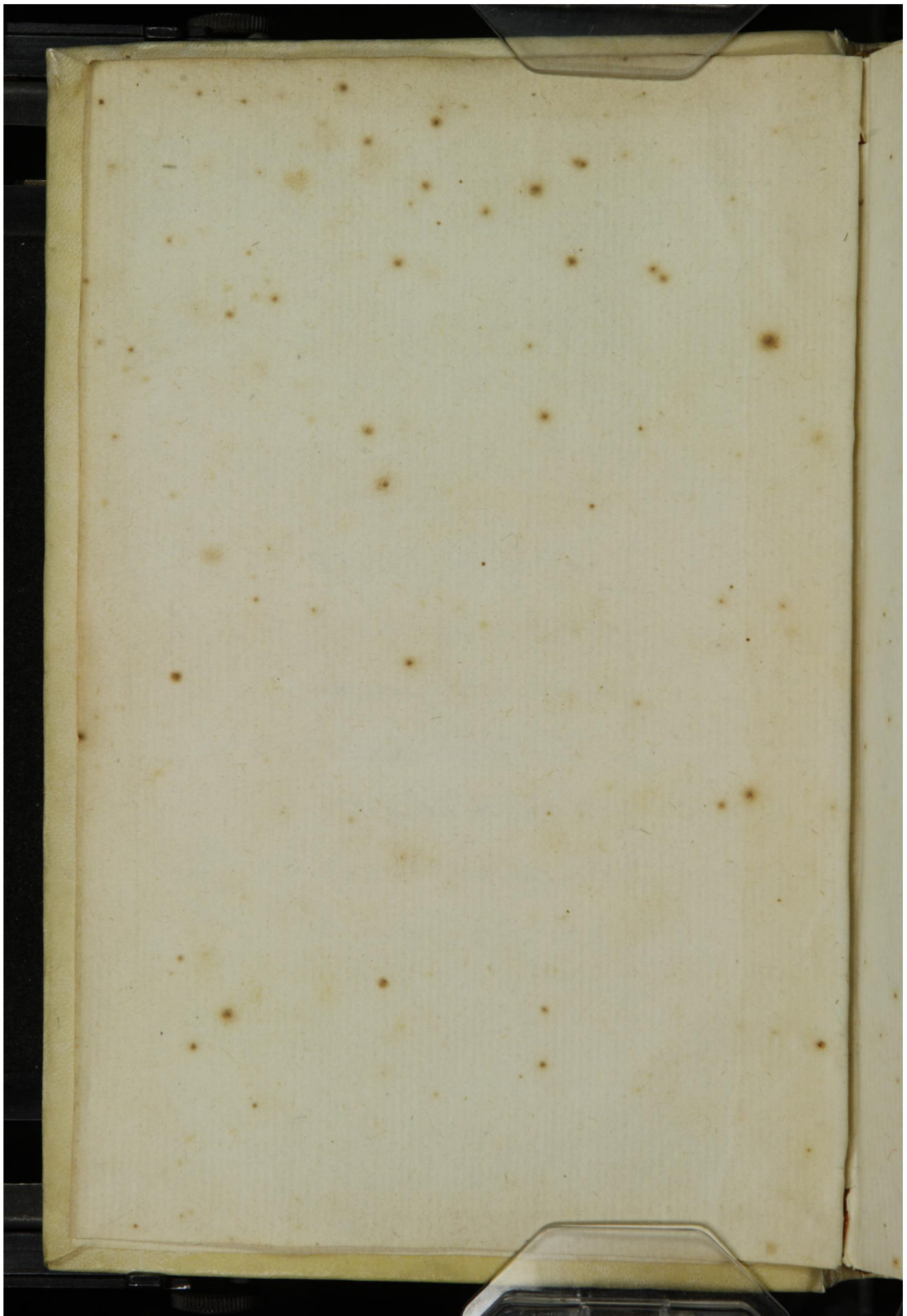
E, 6, 3, 50,

La presente edizione è
fiorentina di Antonio Misco-
mini; ma è incerto se del
1482 o 1492. certo è anterior
e al 1493/4. L'ediz. più vic-
ina è s. l. s. d. ma posteriore,
ugue poi quella di Bernardo
Zucchetto, Fiorentina, del
1508 [Lfr. Baudini - spe-
cimen litt. Vol II. Pgg. 147-48,
149 n. 4, 200.] Giulio Arrighi

Edizione Niccolini 1482

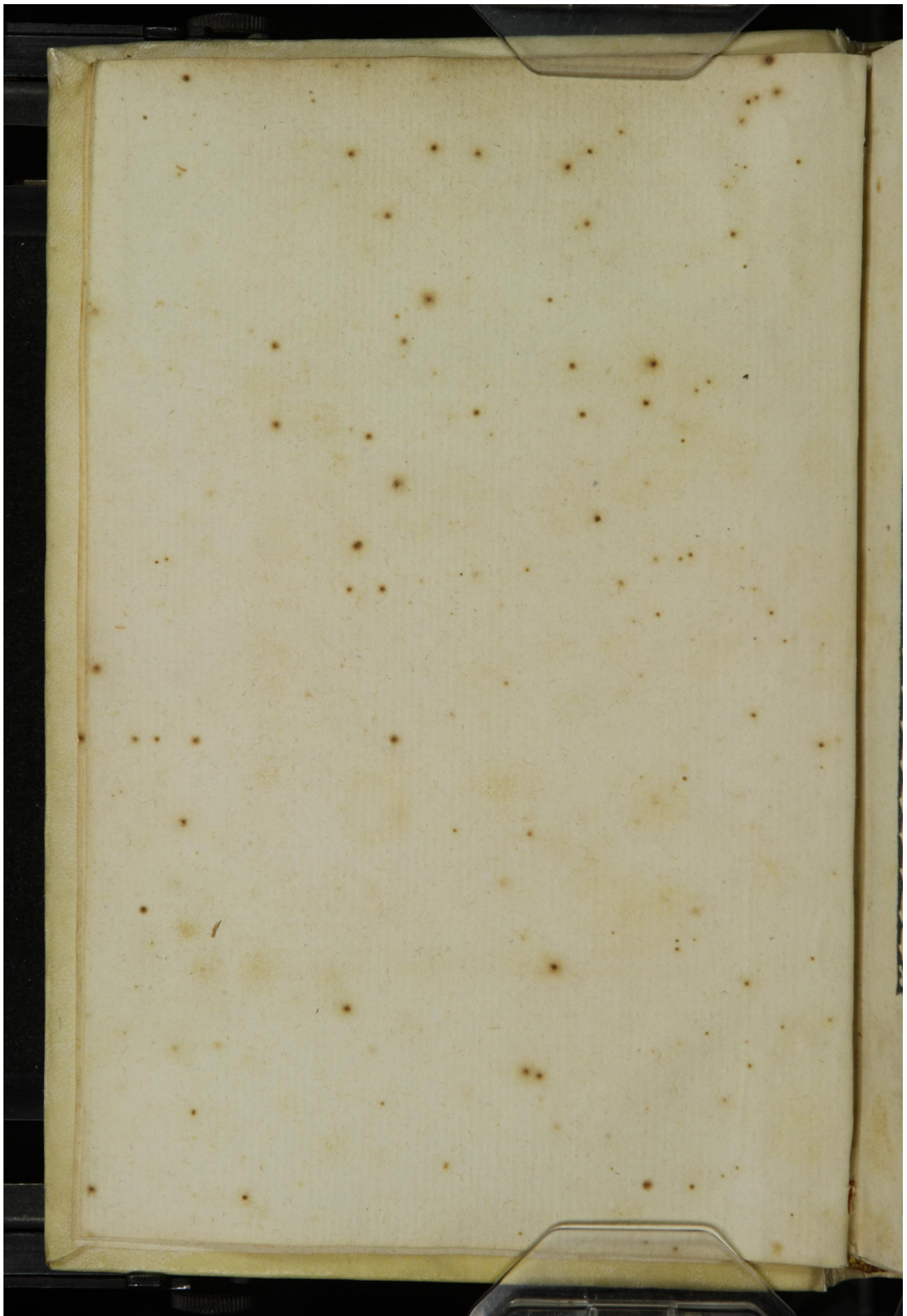
Ved

Sandini, Specimen sci. vol. 2^o
pag. 171.



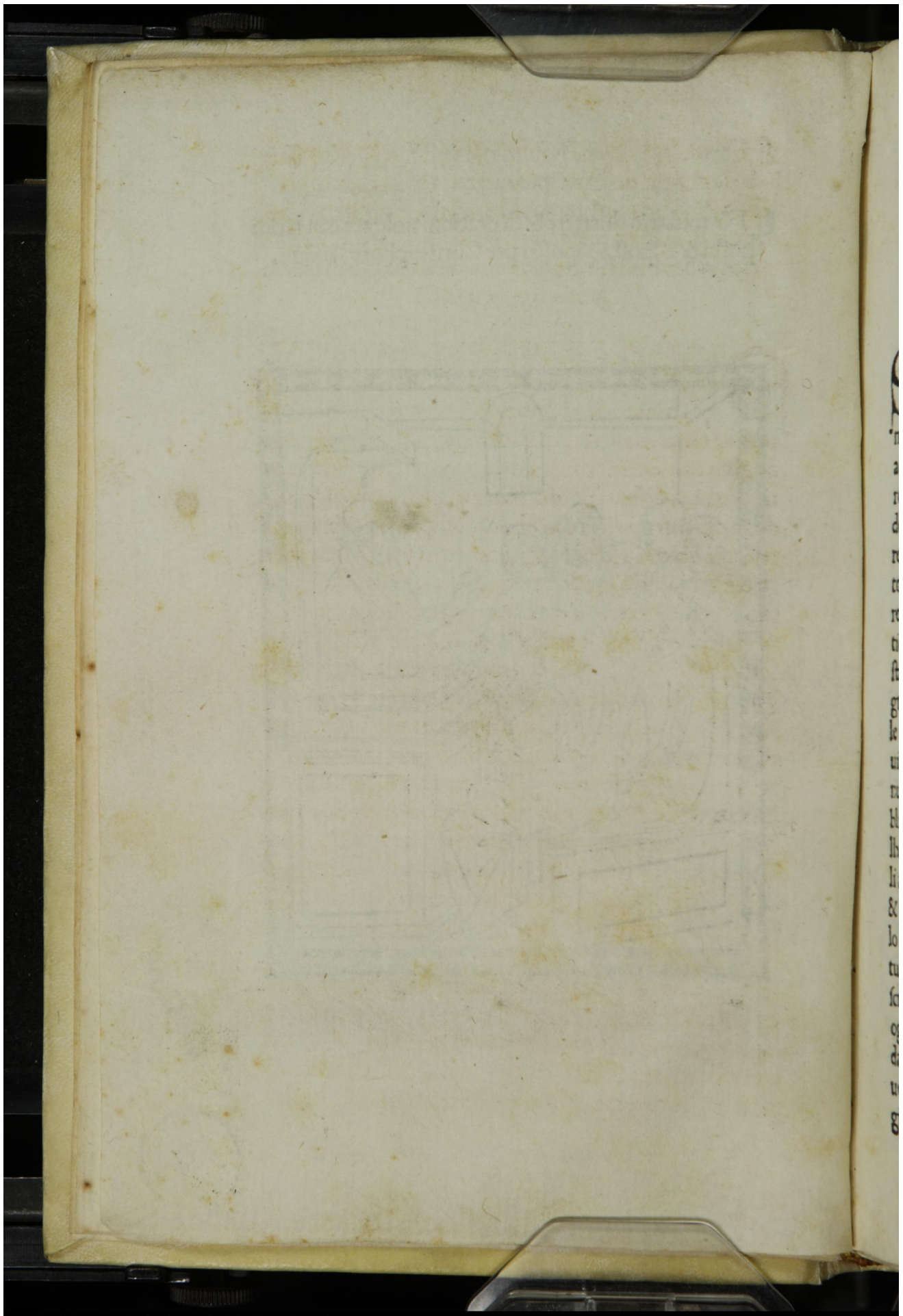
(1)

Reichling 587



Formulario dilettare & di orationi uolgare con lapro
posta & risposta cōposto per Christophoro landini.





11
¶ Formulario di epistole uulgarè missiue & responsiue
& altri fiori di ornati parlamenti allo excelso & illu-
strissimo principe signor Hercole da Esti dignissimo
duca di Ferrara: composto per Christophoro landini
ciptadino fiorētino dignissimo cōmentatore di Dante
Et prima elproemio.

SONO PIV TEMPI TRANSCORSI IL
Lustrissimo & excelso Signor mio che per lun-
go stimolo dalcuni ciptadini & gentili huomi-
ni auuidissimi di ornarsi di laudata peritia fui compulso
ad alquanto exercitare el mio exiguu ingegno circa la lo-
ro uirtuosa instructione. Onde per adempiere il suo desi-
derio nō con mediocre difficulta composi lapresente ope-
retta: & uolendo io per laffectione: seruitu: & fede por-
to uerso lauostra excellētia fare nelle adimandate occur-
rentie secondo le mie debile forze apertissima dimostra-
tione examinata la humile & inculta compositione ho
statuito farne oblatione & dono a uostra illustrissima si-
gnoria: non come meriteuole presente: ma come cordia-
le attestatione & fede della mia perpetua uoluntaria ser-
uitute: & in qualche ricognoscentia de gliapiaceri & in-
numerabili beneficii che io gia riceuetti dalla uostra su-
blimita. Et se il fauore di qualche accidentale doctrina
lhauesse cōportato per lo passato: o che mhauessino icie-
li alcuno naturale & chiaro lume dintelligentia porto
& per esso facto sicuro: io nō harei posto tanto interual-
lo & dilatione di tempo a uisitare laprefata uostra celsi-
tudine con questo mio libretto: nel processo delquale ho
scripto molti exordii & epistole missiue & responsiue in
ogni faculta: & altri parlamenti opportuni & necessari
da esporre ambasciate al sommo pontefice: a cardinali:
uescoui: a communita: a signori: & a qualunq; altro reg-
gimento in diuerse occurrentie. Et quantunq; io sappia

a z



che lauoftra excellētia ſia fornita & amplamēte copioſa
di tutte q̄lle coſe che a excellentiſſimo principe ſirichieg
ghono: & che queſta mia debile cōpoſitione ſia tenue &
exigua a uno tanto & ſi glorioſo principe: la cui uirtu &
uniuerſale doctrina e tanta: che piu preſto puo dare in
ſtructione & amaeſtramento ad altri che da altri riceue
re: tamen per far parte il debito mio uerſo uoſtra celſitu
dine: & preſertim perſuadēdomi che ſpeſſe uolte aglialti
& degni ingegni aduiene come a gliſtomachi de glbuo
mini grāde & potenti: liquali quantunque ſieno copioſi
di electe & exquisite uiuande: nihilominus alcuna uolta
fanno diuerſione in coſe piu uile & baſſe: lequal coſe par
che faccino rinouamēto da petito alle coſe delicate. Coſi
eſſendo uoſtra illuſtriſſima ſignoria cōtinuamente quan
do a otio & a uacatione di gouernare & prudentemen
te reggere i popoli ſottopoſti a uoſtra illuſtriſſima pte
ctione & clementiſſimo auxilio: quando in lectioni mo
rali o hiſtorice: & i quelle dilectariſi: ponendo poi i ope
ra nelle coſe occurrenti: onde uoſtra illuſtriſſima ſigno
ria ſi ha acquiſtato nome di prudētiſſimo fra glialtri gran
ſignori & principi di Italia: p̄ tanto ſi come liſtomachi
alcuna uolta ſi dilectano delle coſe men cōuenienti: & co
me molte uolte uiricreate nel udire & uedere buffoni &
ioculatori parimēte p̄ diuertere l'ingegno uoſtro excel
lente dalle coſe alte quaſi p̄ ricreatione a rinouare la uir
tu dall'intellecto affānato i ſe degne iueſtigationi potra
l'excellētia uſa leggere q̄ſte mie inepte & iornate fatiche
che almeno uicōmouerāno a ridicoloſo piacere di me ch̄
habbia preſumpto occupare il peregrino uſo ingegno i
coſe uulgarē & materne & ineptamente cōpoſte: & io al
meno ne riceuero q̄ſto frutto ch̄ lauoftra ſublimita hara
piu gran riſpecto al mio deſiderio di gratificarmi a q̄lla
che nō hara in riprēdermi che io ſia ſtato poco aduertē
te a nō miſurare il mio baſſo ingegno a tāta impreſa uerſo

24
prelibata uostra ducale & excellentissima Signoria: alla
quale humilmente sempre miracomando.

Exordio & excusatione optima & bella quando si
fusse stato negligēte a scriuere a uno amico suo mag
giore.

Spectabilis uir & mi cordialissime maior: post cō
mendationes. Se nepassati tempi io fusli stato in
scriuere alla humanita uostra forse troppo tardo
& negligente: come alla satisfactione del debito mio in
uerso qlla siconueniua: considerata la stretta nostra obli
gatione che ho con lamicabile & dolze uostra beniuolen
tia: che sempre da teneri & dolzi anni mbauete con amo
re portato infino a questo di presente: io sono certo che
hauendo uoi inteso iduri miei & pericolosi infortunii
& gli aduersi & cōtrarii casi con gran pietà mbaresti uoi
excusato: & pche al presente sono cessati limiei affanni &
molestia della peste emipare di fare il mio debito di scri
uere al presente alla uostra Spectabilita: accioche quella
possa pigliare di me quella letitia & conforto che debi
tamente debbe pigliare el signore duno suo charo amico
& seruidore.

Exordio & excusatione optima quando si uossi scriue
re a un gran maestro che mai piu nō si gli hauesse scrip
to captando beniuolentia.

Spectabilis ac prudentissime vir maior mi hono
rādissime. Esuede pexpientia che le uirtu sono di
tanta efficacia che non solamēte a glhuomini ui
cini & beniuoli: ma a glincogniti & strani fanno noto
altrui: & nella mente di quelli sono amati & desiderati
assai: & così io quantunque presentalmente non habbia
con lauostra Spectabilita congiunta familiarita alchuna
enon e impero chel nome della uirtu & prudētia uostra

10710
non mi fusse noto: familiarissimo: & domestico: & che
nel core mio non fusse continuamente la presenza & lo
acceso desiderio di uedere con effecto q̃llo che preuedeva
la mète mia di uoi cōtēplaua semp̃: a cui miracomando.

Exōdio cō excusatione optima & bella quādo si fusse
stato negligente a scriuere a uno amico maggiore dal
quale sbaueſſi riceuuto molti beneficii.

Magnifice ac generose miles eximieq; doctor ma-
ior mi honorandissime. La humanita che la uo-
stra Magnificentia ha continuamente verso ogni buo-
mo dimostrata in non bauer manco sollecitudine & cu-
ra de gli affanni di quelli che gl' sono amici che delli suoi
proprii mida ardire (quantunq; la tardita mia si potessi
accusare di negligentia) di aprire la mia diuotione & sin-
gular fede uerso la uostra Magnificetia: la quale son cer-
to acceptera per sua pietà & usata humanita le excusatio-
ni mie: le quali non già chome da immemore degli ac-
cepti beneficii: ma astretto insino a qui della necessita &
infortunii da tempi che procedono. Egli è piaciuto a co-
lui el quale tutto puo: che io nō habbia mai potuto alla
uostra Magnificentia referire gratie ne meriti delli be-
neficii riceuuti da quella: ne satiffare in parte alle innu-
merabili obligatione nelle quali mi cognosco diuoluto:
ma non è però che lo interuallo del tempo ne de luoghi
mi habbino per loro uarieta potuto della mente cancella-
re il debito: il quale cognosco meritamente hauere con la
uostra Magnificentia: & niuna cosa mi harebbe nelle ca-
lamita mie potuto dare più iocondita ne recreare più la
mia affannata mente che bauer cognosciuto poter fare
cosa in parte alla Magnificentia uostra grata: ma poi
che insino al presente la faculta del dimostrarui l' affectio-
nato mio animo per li uarii luoghi doue non ho hauu-
to ferma habitatione me stata denegata: eme paruto ri-

3
trouandomi hora per istanza ferma a Firenze: & hauendo io inteso nuouamente da Piergiouanni mio suocero quanto egliè amico & seruidore della uostra Magnificentia di significare aquella doue ep̃sa ha uno intimo & cordiale seruidore: & chosì io lapriego che accadendo cosa alcuna doue io possa ledebile faculta mie (quantunque sieno piccole) & laproprià uita adoperare perla uostra Magnificetia: laquale priego che s'idegni comādar mi: perche ho riceuuto sempre sommo conforto & singular contentamento in satisfatione degli debiti beneficii: ho con quella affare chosa che glisia in piacere o grata: alla quale insieme con loprefato mio suocero infinite uolte miraccomando.

C Exordio & excusatione quando s'hauessi a parlare in qualche degno & eccellente luogo.

B Enche io sapessi prima non essere degna chosa dire nel conspecto della uostra Magnificentia cose che non fussono fabricate da grande ingegno & lauorate da singulare industria: chome che hanno sempre facto quelli liquali hanno parlato nel cōspecto della uostra Magnificentia: nientedimeno essendomi confidato della uostra grandissima humanità io ho hauuto ardimento di uenire in tanto conspecto quanto è laexcellentia uostra: non tanto per dimostrare & dirui quelle cose lequali: se non gli prouede: uerrāno in grandissimo danno & uergogna della patria uostra: & prouedendogli si glisaranno in grandissimo honore: gloria: et fama immortale di questo popolo.

C Exordio & excusatione quādo s'isusse stato negligente a scriuere a uno amico dal quale s'hauesse riceuuto beneficio.

a iiii

Spectabilis uir tanquam pater honorandissime. Se
perlo tempo passato nō uho scripto come sarebbe
stato mio debito: e stato per el grande occupatio
ni che io ho hauuto: ma non e che continuamente ogni
mia fede & ogni mia speranza in qualunque cosa nō sia
stata in uoi: & spetialmēte ricordādomi dello amore pa
terno che e semp stato uerso di me: hauete mostrato con
effecti & operatione: & etiādio lamplitudine d'beneficii
riceuuti dalla uostra spectabilita: & pche glie meglio fa
tiffare a uno tal debito tardi che nō mai: misono mosso
a douerui scriuere lapresēte lettera: accioche siate parti
cipeuole dogni mio bene: utile: & honore: chosi chome
per adrieto siate stato nelle mie calamita & tribulationi
in darmi aiuto: consiglio: & fauore molto piu che nō so
no stati emiei meriti uerso la Spectabilita uostra: alla
cui gratia cōtinuamente miracomando.

Exordio & excusatione quādo si fusse stato negligen
te a scriuere a uno amico maggiore.

Quanto maggior sono gl'istimoli & piu frequenti
che misiriuoltano perla mente si perla negligen
tia usata uerso leuostre riceuute lettere a non ha
uere risposto a quelle: si etiam per intermettere il debito
della uera amicitia: quale senza alchuna prouocatione
debbe uisitare uoi con loscriuere in tanto maggiore obli
go miueggio essere inuolto: cioe che doue piu uisia ami
co: tanto piu sia da uoi reputato negligente: ma se io cō
sidero bene lo errore mio non essere commesso uolunta
riamente: ma come cōstretto dalla urgēte occupatione
hauere interlassato tal debito di nō hauerui risposto fa
cilmēte spero da uoi qsto obtener degna excusatione: cō
cio sia cosa che ne tēpo ne destino ne lūghezza potrebbe
iuxta iluulgare mettere in oblio lamore & la dilatione
delluno & dellaltro. Siche posso dire non essere iminui.

7
to tale desiderio: ma piu tosto accresciuto doue che sia
stato piu scharfa lauifitatione di nostre lettere.

Chome sipotrebbe entrare in amicitia con qualche
huomo da bene adimandandolo con buone & dol-
ze parole.

Gentil huomo da bene se a uoi non fusse molesto a
me sarebbe molto agrato di uostra conditione co-
gnoscare piu oltre che quello chel uostro aspecto
rappresenta: accioche forse cognoscendoui piu degname-
te uipossa honorare: peroche taluolta ilnon cognoscere
fa ad altrui ildebito del honore manchare.

Exordio & parlamento fornito quādo siuolesse ha-
uere lamicitia di qualche huomo di pregio.

ADuenga che laspecto uostro & etiādio lopere di-
mostrano essere ben nato & di buona & gentil fa-
miglia: nientedimeno per piu certeza se a uoi non
fusse molesto a me sarebbe agrado (quantunque lapre-
sumptione mia sia grande) di uostra conditione cogno-
scere piu auanti ch̄ q̄llo chel uostro gētile aspecto rap-
presenta: pche cognoscendoui di q̄llo che potranō le mie
pichole forze minge gnero honorarui & ruerirui: pero
che taluolta ilnon cognoscere fa negli honorati ildebito
del honore manchare: questo misara gratissimo.

Come sipotrebbe adimandare uno huomo dabene
della sua conditione.

Quantunque lauostra e buona & gentil natura &
humani costumi dimonstri uoi essere di buona &
nobilissima casa & famiglia: nientedimeno nonui
essendo a molesto & p ogni rispetto a me sarebbe sōmo
gaudio & letitia presente di uostra conditione piu oltre
che qnello chel uostro nobile & gentile aspecto rappre-

senta: accioche forse cognoscendoui piu degnamēte ui-
possa honorare: poche taluolta il nō cognoscere fa negli
honoranti el debito del honore mancare.

¶ Nota che tutte queste parole si puo adaptare a mol-
ti altri parlamenti.

¶ Visitatione facta per seconda persona a qualche ma-
gnifici ambasciadori in nome duno huomo dignissi-
mo.

E Cognosce Magnifici & eccellenti Oratori lospe-
ctabile mio padre per la humanita & amore che le
Vostre Magnificentie gli hanno continuamente
dimonstrato: et per lo excelso splendore il quale haue-
te da quella inlyta & amplissima Republica che quiui
uimanda: che il debito suo sarebbe di transferirsi perso-
nalmente alle presentie uostre: & dimonstrare quanto lui
sia desideroso & ben disposto a far cosa che gli sia grata:
ma essendo al presente occupato in questo suo felice ma-
gistrato della nostra Republica: & hauendo etiam per
experientia ueduto le uostre Magnificentie non hauere
mancho grato per loro humanita le cose sue che le uostre
medesime: in satisfactione del debito suo la sua Spectabi-
lita manda che me che gli son figliuolo in suo nome a ui-
sitare le uostre eccellentissime Magnificentie: & benché
cognosca esser superfluo offerirui le cose che gia per desi-
derio ha deliberato che sieno uostre: tamen epriega le uo-
stre amplitudine che bisognadogli si degnino operare &
familiarmente usare le cose della Spectabilita sua quan-
to q̃lle delle uostre Magnificentie proprie: pche ericue-
ra sempre sommo piacere & cōtentamento a far cosa che
in qualche parte sia aquelle di piacere o grata: allequa-
li la sua Spectabilita: & io insieme con quella ex corde ci
raccomandiamo.

5
Risposta facta per gli dotti ambasciadori alla decta
uistatione.

BEnche la presentia del magnifico uostro padre ci
fusse per molti respecti desideratissima & grata:
chome quelli che per lunga experientia possia-
mo dire bauerlo in luogo di padre: tamen hauendoci la
egregia uostra eloquentia exposto nel suo nome quan-
to cordialmente la sua Magnificentia cimanda a uisitare
& offerire le cose sue: le quali in uero meritano altra sa-
tisfactione che di parole: nondimeno noi acceptiamo la
uistatione sua come dono & humanita singulare: & co-
si la ringratiamo infinitissime uolte: laquale uogliamo
sia certa: quantunque per lo passato noi habbiamo di-
monstrato con poca experientia il nostro affectionato
animo uerso quella che noi non pigliassimo altra sicur-
ta nelle cose della Magnificentia sua che delle nostre pro-
prie: perche desiderremo che sempre qlla faccia il medesi-
mo di noi & dogni nostra faculta: ma quanto alla spe-
cialta della nostra amplissima republica che qui chome
expositori di lor mente cimadano: la certificheremo che
questa uistatione doppo la relatione nostra lbara in sin-
gulare & gradissima affectioe: doue noi similmente ringra-
tiamo la magnificentia sua p parte di quella: & cosi piac-
ciaui ripotare la nostra buona dispositione & animo alla
sua Magnificentia: & per parte della nostra amplissima
Republica & di noi salutare & confortare quella.

Risposta triplicata in nome della terza persona man-
data & facta elegantissimamente.

IO cōprendo & chiaramēte cō gli occhi della mēte
cognosco che sarebbe necessario di maggiore inge-
gno & piu profonda memoria a riferire la mētia

gratitudine concepta per le parole mie: & l'humanita che
le uſe magnificētie m'hāno inuerſo l'ariuerētia di mio pa
dre moſtrato: nondimeno cō la imbecillita del mio inge
gno referiro a quella quanto per le uoſtre magnificētie
me ſtato humanamente riſpoſto.

¶ Nota che queſto parlare di ſopra auenga che ſia adap
tato & ordinato per dire a bocca: nientedimeno e ſi puo
etiā ſcriuere agli amici & parēti: & anco ſi puo meſco
lare i altri parlaṃti i diuerſe maniere & i diuerſi modi

¶ Relatione che ſha a fare alli Magnifici ambasciadori
chome ſeguita per lo nobile & prudēte giouane An
tonio.

MAGNifici Ambasciadori Mio padre deſideraua
grandemente di uenire a uiſitare le uoſtre ſigno
rie: chome farebbe ſtato ſuo debito: ma impedi
to dalle continue occupationi neſacti della Republica
nō puo al preſente ſatiſfare al ſuo ardente deſiderio: diche
emba commeſſo che in ſuo luogo quantunque indegno
per la mia inſufficientia & poca faculta io uenga a uiſita
re le uoſtre ſignorie: & offerire a quelle non ſolamente le
faculta noſtre: ma etiam diſpoſita doue biſognaſſe ex
porre al piacere delle uoſtre magnificētie: alle quali con
exculatione del mio rozo & inepto parlare humilmente
mi raccomando.

¶ Riſpoſta che fanno gli Magnifici ambasciadori al
prenominato Antonio.

ENON biſognaua che il tuo ſapientiffimo padre a
noi per ſua humanita amiciffimo ſideſſe moleſtia
ne deſſe fatica di mandare affare inuerſo di noi
ſcuſa alcuna: perche noi ſappiamo lui eſſere grande
mente occupato ſi neſacti della Republica: ſi etiam nel
frequente ſcriuere de gli amici: beniuoli: & deuoti della

sua magnificētia: ma certo habbiamo hauuto grandissi-
mo piacere dhauerti ueduto suo honoreuole & suo caro
figluolo: ilquale hai facto si acconciamēte la sua honore
uole ambasciata che a noi sarebbe difficile a poterlo al-
presente explicare: per laqual cosa noi ti preghiamo che
tipiaccia ringratiarlo p nostra parte cō tanta eloquētia
& ornamēto di parole cō quāto a noi hai facto la sua ex-
cusatione: allaquale p lablētia de nostri beni nō possen-
do al presente offerirgli se nō la propria uita & buon uo-
lere: degnaci hauerci excusati: & riferiscigli che in ciascu-
na altra chosa a noi possibile siamo & sempre faremo al
piacere della sua magnificētia: allaquale tipiaccia rac-
comandarci.

¶ Replicatione che fa Antonio predecto agli nomina-
ti ambasciadori.

LA uostra risposta magnifici ambasciadori e stata
tanto ornata: sublime: & piena dhumanita che a
uolere di cio ringratiare le uostre dignissime signo-
rie io non so qual parole conueniente ne idonee midea-
ba ritrouare per principio di mia satisfatione uerso del-
le uostre dignissime signorie: & dellamore che q̃lle por-
tano al mio genitore ueneringratio sommamente: alqua-
le nefaro buona relatione al meglio che io potro della
buona uoglia: & io miracomando alle uostre dignissi-
me signorie.

¶ Replicatione che fa Antonio agli magnifici amba-
sciadori per unaltro modo.

SE p referire gratie alle uostre signorie dello amo-
re che epse portano al mio prudētissimo padre po-
tesse aquelle satisfare in qualche parte io nereferi-
rei assai: posto che la faculta nō solamente di me ma do-
gni eccellētissimo oratore sarebbe insufficiente: ma solo
io nefaro q̃lla risposta alle uostre signorie che piu tosto
lamore & dilectione che io pōto aquelle mha insegnato

che arte o doctrina che in me sia : & chosi suo fallassi in
cosa alcuna: spero che la benignita delle antedecte uo-
stre Signorie che mibarano excusato: allequali io mirac-
comando.

¶ Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori per
unaltro modo. **¶** Et nota che questo parlare si puo
adattare in piu modi & maniere.

A Luostro parlare magnifici ambasciadori e tanto
ornato & pieno dhumanita che non uoglio dire a
me giouane rozo et inexercitato: ma a qualunq-
scientifico & di eloquentia pieno non sarebbe pocho gra-
uamento dargli debita & sufficiente risposta: per laqual
cosa io referiro al mio padre tutto quello che mhanò re-
plicato le uostre Signorie: allequali iterum & dinouo
per sua parte mofferisco & raccomando.

¶ Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori con
ornate & sententiose parole.

Magnifici ambasciadori eglie per superchia letitia
della V.M. si ogni mia uirtu occupata: che appe-
na posso a renderui debite gratie formare la rispo-
sta: & se io piu potessi secondo el mio desiderio explica-
re quanto in cio saria necessario: niuno termine e si lun-
go che mibastasse a poterui di cio ringratiarui: nientedi-
meno iuxta el mio potere di tutto questo nerendo infi-
nite gratie alle uostre Signorie: allequali io miraccho-
mando.

¶ Petitione facta per Antonio allo infrascripto come
in beneficio del suo amico.

Magnifico gonfaloniero hauendo mio padre con-
tinuamente hauuto ricorso alla uostra magnifi-
centia p gli amici di chasa nostra tanto maggior

7
mente piglia audacia in douere seguitare per quelli che
oltre che gli siano cōdiali & intimi amici lui e obligato
in beneficiargli come se medesimo: & tanto piu quanto
lepetitioni loro sono giuste & honeste. Questo giouane
qui presente ha una certa differētia con Antonio da luc
ca: come lui ad plenum narrera alla uostra magnificen
tia: & e una cosa che e durata tanto tempo che horamai
e dibisogno che al presente sigliponga fine per lauctori
ta & sententia della uostra Signoria: dicbe potendo mio
padre debitamēte reputare il bene di questo giouane suo
proprio egli priegha chaldamente la uostra Magnifi
centia che sudegni operare che lamico suo consegnua suo
douere senza litigio & dilatione di tempo & interamen
te: perche dalla uostra Magnificentia ne riceuera gratia
singulare: alli comandamēti dellaquale continuo si offe
risce & racchomanda.

Risposta facta dal prefato gonfaloniero per tutto
al detto Antonio per la prenominata cagione.

IO ho inteso secōdo el tuo parlare & la tua honesta
petitione come el tuo genitore desidera che io ex
pedisca la causa dello amico suo: per elquale secon
do che tu mi porgi mi pare che non glie da porre alchun
no interuallo ne dilatione di tempo: & impero farai re
latione al tuo padre che io daro opera diligentemente di
seruirlo: & che io tractero lamico suo ī tal modo che lui
degnamēte il potra ringratiare del seruigio riceuuto: &
farollo uolentieri: perche son certo per la sua prudentia
& integrità che esso non adimanderebbe chosa che fusse
contra ladignità del nostro ufficio: & tu che hai parlato
così bene in nome del tuo padre: fa che tu gli sappi riferi
re lamia ambasciata.

Replicatione con ringratiamēto facta dal decto Antonio al prefato gonfaloniero.

Considerando magnifico signore & gonfaloniero che tutte laltre uirtu sono cieche & mute senza lo aiutorio del ornato parlare: emiduo le sōmamente che in me non sia tanta eloquentia per lamplitudine dellaquale io miritruo sufficiente a potere ī qualche parte ringratiare la uostra magnificentia in nome del mio singularissimo genitore dell'affectione & amore che gli portate: ma perche io mipersuado che lauostre magnificentia bara excusato lamia tenera & uerde etade: in questa parte piu non mi extendero: perche mirendo certissimo che lauostre magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padre & quella e si forte radicato & cosi fermo che mai per alcun caso di fortuna non potrebbe essere diminuito: & di questo lauostre signoria nepuo fare al suo piacere experientia: allaquale io miraccomando.

Gratia adumandata allinfra scripto per salute & scampo duno charo amico.

Magnifico signore & gonfaloniero benche questa mia petitione prima facie paia esser alquanto presumptuosa: nō dimeno intēdēdo lauostre magnificentia ligradi oblighi & infiniti che io ho con Giouāni da mantoua son certo che qlla mbara excusato: che hauendo loro continuamente seruito & exposto lauita & ogni loro faculta in beneficio di casa mia: per liquali meriti limiei passati sempre glifono stati obligatissimi: simili oblighi sono rimasti sopra di me: pero nō si debe guardare ne extinare presumptione a satisfare ī parte tati & cosi facti amici: & nō uoglio p niuno modo che p miei prieghi lauostre magnificentia liberi costui: se prima lo no-

stro: causidico nō uidimōstra p uerisimile coniecture & apertissime ragioni lui non essere in dolo ne in fraude alcuna: perche lauera iustitia & honesta dimanda che gli mali & rei gli hanno puniti & gli buoni sieno exaltati & magnificati. Vno fratello di Giouanni qui presente ritrovandosi a questi giorni proximi con certi cōpagni in puiso & senza altra deliberatione alla festa di sancto Iacopo loro commessono un certo maleficio: come costui narrera alla uostra magnificētia: diche li principali li quali hanno tutto lincarico sono fuggiti: & il fratello per la sua disauentura e posto qui nelle carcere: & ha già li suoi termini proximi: come sicostuma: diche credendo loro che io possa qualche cosa appresso lauostre magnificētia caramente priego quella essendo costui innocente: come ho decto: & nato di cordialissimi miei amici & seruidori: il uogliate hauere p rachomandato & a cōtēplatione mia liberarlo dalle carcere: accioche possa p il mezo della uostra magnificētia a una gran parte di tātī oblighi satisfare: alla quale benchè p altri grādi beneficii nō possa esser obligato come sono: nō dimeno agiugnerò q̄sto col numero degli altri: li quali ho cō lauostre magnificētia: alla cui gratia infinite uolte mirachomādo.

C Risponde il gonfaloniere iusta el desiderio & comodo del petitore.

Auendo inteso & cognosciuto apertamente per lo uostro defensore & causidico della uita & del honesto uiuere di Antonio uostro amicissimo: lo quale etiam io ho inteso esser huomo costumatissimo & di buona fama: eme debito a satisfare alla uostra honesta petitione: persuadendomi che lamente uostra non si inclinerebbe a porgere in questo eccellente luogo se non la uerita: diche prima uedendo lamico uostro nō essere in dolo & etiam uoi desideroso di satisfare alli oblighi haue.

b

te con loro: liquali debbo riputare miei. Io son cōtento
di darui liberamente il uostro incarcerato: & similmente
farui ognialtra cosa: pur che nō sia contra la dignità del
nostro ufficio nel satisfarui & administrarui audiētia cō
buono spatio. Sicche togliete uno inaziere quale ui piace
& andate allo amico uostro: q̃llo il fara rilasciare p̃ mia
parte: & cōfortatelo al ben uiuere: & che unaltra uolta
gli huomini di mala cōditione cōducono a mal porto q̃lli
che hāno sempre uiisuto bene & costumatamente.

C Ringratiamento del petitore per la obtenuta gratia
in fauore dello amico suo.

O Apoi che io ho ottenuto dalla uostra magnificē
tia quello che io desiderauo & q̃llo che era la mia
petitione: mi reputo hauere riceuuto eminēte pia
cere & beneficio: & di cio nerendo quelle infinite gratie
alla magnificētia uostra che inuisa possibile: & resto
gliene grandemente obligato: & così come sempre mi son
persuaso che quella absente uolentieri aghiamici & inco
gniti: & maxime quando le sue petitioni hanno buona
iustificatione: hora per questo nō ueduto maggiore lo
effecto: & per tãto piu mi sento insufficiente a rendere re
muneratione cōuenueuole a quella di tãto dono & benefi
cio riceuuto: adunque la. M. V. ha me & le mie pichole
faculta si ad essa obligate che allei suspecta il disporne co
me di sue cose proprie: per laqual cosa piu non mi exten
dero se non che la prefata magnificētia uostra faccia di
me al suo piacere experientia: allaquale continuamente
mi offerisco & sempre mirachomando &c.

C Exōdio da ipetrare gr̃a & misericordia i suo subsidio.

R a gliamici & maxime a tutti quelli che non so
lamēte sono chari: ma che glie come una parēta:
& coniunctione di sangue: come e tra noi: iquali

cisiamo alleuati & cresciuti insieme & usati cōtinuamēte
come buoni fratelli: sicōuiene haueſ ardire di richiederſi
luno laltro nō solamēte alli bisogni cōuenienti: ma doue
ſi haueſſi a exporre lapropria uita: & per tātō cō queſta
ſperanza a uoi ricorro: pſuadendomi deſſere ſubuenuto
allo infortunio & biſogno mio: chome da uero & fedele
amico che io mi uiſeputo. Laextremita mia e ſtata tātā
& ſi inaudita che p inſino alpreſente ho iſterlaſſato ogni
ſperanza: & quaſi ho poſto i bando lapropria uita: ſolo
me rimasto lauoftra acui mattenga.

Una ſtrectiſſima rachomandatione & degna di fede
le & cordialiſſimo amico.

SE mai io nō haueſſi hauuto amicitia con uoi: ne
riceuuto beneficio: ſi come nbo riceuuto: & p qlli
menereputo grandemente obligato. Hauete uoi
ſi optime parti & gentili coſtumi che debitamente acha
dendo adogniuno douerrieno uenire alla noſtra imenſa
humanita: & in ogni ſua faccenda nō dubitare di ricorre
re da uoi per ſubſidio in tutte quelle coſe che fuſſino alla
poſſibilita uoſtra ſottopoſte. Dicke hauēdo inteſo Iaco
po qui preſente loamore che e tra noi non inediocre: &
ſappiendo quello che noi potiamo diſporre luno dellal
tro & per noie & per gliamici: maxime in coſe honeſte:
lui mba pregato grandemēte che io uelorchomandi in
una ſua faccēda: laquale ſubbreuita uinarrera: p laqual
coſa uipriego che uiſia raccomandato: & che louogliate
fauoreggiare in modo a ragione che poſſa ricognoscere
ilſeruigio che bara riceuuto dalla prudētia uoſtra eſſerli
ſtato ſingulare: allaquale lui & io uenereſteremo obliga
ti: & nō dimēticheuoli di tal beneficio & deſiderata gra

Exōdio & parlaimto fornito come ſipotrebbe raccomā

b z

dare uno amico a un altro aboccha con optime & cordialissime parole.

Magnifico signore & gonfaloniero la fede & la speranza che ha mio padre nella uostra magnificencia gli presta ardore di ricorrere a quella per aiuto & subsidio che gli bisogna per gli amici suoi: & spetialmente uerso quegli de quali per experientia manifesta gli e noto la fede la amore & le singolari affectioni sono in lui: sicche maxime questo giouane qui presente: el quale lui ama quanto fratello: & desidera che sia seruito in una sua faccenda che esso narrera alla uostra magnificencia: come se medesimo uipriega instater che uisia rachomandato in uolerlo aiutare & fauorire nella sua causa: che cosi proprio ne riceuera dalla magnificencia uostra piacere & gratia singulare quato se in necessita gradissima fusse conferito a me medesimo suo figliuolo tale beneficio da quella: alla quale io mirachomando.

Rachomandatione confidentissimamente facta per uno suo intimo amico.

BEnche io cognosco magnifico signore & gonfaloniere non essere necessario persuadere la uostra magnificencia alla iustitia: ne qlla farla alla comune utilita piu uolontarosa che essa sia: nientedimeno uedendo io uoi alla iustitia ardētissimo & cōcitatissimo: tato piu sinceramente ricorro a uoi quato che naturalmente e da uoi seruata: & che a opera della giustitia e ciascuna persona fauoreggiata: aiutata: & difesa: & spetialmente appresso di chi ne sono desiderosi & defensori: come e la magnificencia uostra: sicche per satiffare al debito che ho uerso Antonio da lucca presete: al quale per la fede & affectione che e tra noi sono obligato fare quello facesse per propria mia salute: uel rachomando: & priego la. V. M. che uogli pvedere senza litigio & dilatione di tempo si ponga

10.
el desiderato & iusto fine a questa sua lite che oltre el debito si fara quãto alla iustitia & oltre alla cõmodita non e p cõseguire decto Antonio io neresero sempre alla uostra magnificetia obligatissimo alla qle io miracomado

Come si puo rispondere quãdo uno tiracomandasse un suo amico o uero parente.

AHe bisogna miracomandi colui elquale egualmente come te amo: tãte sono le uirtu sue & li suoi copiosi meriti: che da ogni huomo di qualunque stato sisia debbe esser degnamte amato & difeso credo pla sua grande prudentia che niente midimandera che sia cõtra ladignita delluficio mio: onde per debito di iustitia & allui & a ciascuno sono obligato administrare grata audientia. Ma quando niuno rispecto cifusse: la nostra antica beniuolentia miconstrignerebbe a dargli aiuto & buono fauore: p laqual cosa datti di buona uoglia che io lo fauoreggero per si facto modo che lui apertamete cognoscera che li tuoi prieghi nõ saranno porto i uano.

Come si puo mostrare lhuomo grato de benefici riceuuti.

AVenga che al presete pla cõtrarieta di tẽpi io mi ritruoui debile de beni della fortuna & che uerso di uoi nõ possa usare i qualche particularita qlla debita gratitudine cõ effecti che io douerrei: niente di meno io mi psuado che uoi crediate che lamia buona uolonta e si grãde uerso di uoi che largamete supplisce ad ogni mancameto della mia ifelicitã & cõtraria fortuna: & cõ si mirendo certissimo che per la uostra usata humanita acceptate ogni mio buono uolere: ma se mai la fortuna si riuolgesse uerso di me chon lo suo dolce & giocondo aspecto: & ponesse le uele prosperose al mio honesto uolere: non e huomo al mondo che piu potesse disporre di

me in ogni mia facultà che la prudentia uostra.

¶ Come si può scusare l'huomo con optime & gentile parole de beneficii riceuuti o altri meriti.

IO nō so in che modo; ne che eloquētia sia in me p la quale io miritruoui ī niuna minima parte sufficiente a rendere a uoi dono & gratie di tāti beneficii quāti ho riceuuti da uoi; ma che sīsia: quantunque io sia debile nebeni della fortuna; & per tal mancāmēto io non possa supplire al mio debito & ardente desiderio; il quale sarebbe ī renderui pari beneficii; nientedimeno io aspectero che uoi mirichiediate in qualche cosa; accio uipossa dimostrare lamore & affectione mia uerso uoi; & delle cose uostre non essere manco diuoto & ben disposto che uerso me medesimo; & in q̃llo che con gli effetti satiffare nō potro; pregherò dio che p me gran premio renda alla prudentia uostra di tanti beneficii quāti io ho riceuuti da quella; alla quale io mirachomando.

¶ Come si potrebbe richiedere uno amico per compare con optime & gentile parole.

MEsser Hieronymo pche io nō habbia hauuto per adietro gran familiarità con la uostra magnificētia; non e che continuamente io non habbia amato quella & amī singolarmente per la sua uirtu & humanità; & p la sua buona fama che ogniun predica di q̃lla; & perche a questi giorni proximi amīa contemplatione uidegnasti di uenire ad honorare quello mio parente; lo amore mio e tanto cresciuto uerso lamagnificētia uostra che io ho deliberato (inquāto piaccia aquella) di cōuertire tale beniuolentia in parentela & perfectā coniunctione. A questi di ladōna mia ha parturito un figliuol maschio; elquale cō lagratia di dio intendo di baptizare domenica; & tra gli altri compari io ho electo uoi per

11
lo principale: pregandoui charamente che uipiacca di
douere acceptare lamia parentela & offerta: dellaquale
uoi potrete fare q̃llo conto di tutti noi che debitamente
debbe fare ilbuon padre uerso elfigluolo: se così merito
& posso in tal modo parlare alla uostra magnificencia:
allaquale io mirachomando.

¶ Come sipotrebbe richiedere uno amico per compare
con optime & gentile parole.

M Essere Anselmo esarebbe una lunga materia a uo
lere narrare al presente alla uostra magnificencia
quanto amore cōtinuamente ho portato aquella:
& porterò fin chio uiua: & per non essere accaduto elbi-
sogno alla uostra magnificencia non ho facto experien-
tia di tale dilectione. Et perche io amo intimamente la
uostro magnificencia ho deliberato inquanto piaccia a
quella di cōuertire tal beniuolentia in parentela spiritua-
le & come pfecta cōiunctione di sangue. A questi gior-
ni proximi ladonna mia ha parturito uno figluolo ma-
schio: elquale intendo cō lagratia di dio domenica di far-
lo christiano & battezzarlo: & essendomi di bisogno pro-
uedermi di compari io ho electo per el principale lau-
stra magnificencia: pregando quella charamēte uoglia
acceptare tale iuito: accioche p lauenire lamagnificētia
uostre (come anchora potrebbe) possa fare di me & do-
gni mia faculta come suo pprio patrimonio: allaquale
sempre mirachomādo. ¶ Nota che tutti gli parlari che
fidicono abocca sipossono etiamdio scriuere allo amico
con ogni ornamento: ma parlando abocca sicōuiene usa-
re uocabuli bonesti: cioe non molto sublimi.

¶ Argumento di mostrare loeffecto di quello che in
parole sūdice.

S E lopera non desse uera testimonianza delle pa-
b iiii

role: & facesse fida scorta alle pronte offerte gia altre uolte fatte: sarebbe uano & cōtentibile ogni artificioso dire & piu lapenitētia sarebbe da essere hauuta a odio che nō sarebbe da extimare il seruigio grato: fiche per obuiare a ogni suspecto & torre uia ogni querela che io non uiuisi uolentieri ui sono parteci pe di quanto al presente ho ordito.

Exordio a riferire gratie di uno beneficio riceuuto.
SE idio mbauessi conceduto tanta gratia chio fussi così sufficiente a poterui rimeritare di tanto beneficio come che io misento essere habile & desidero so a riferirue ne infinite gratie: non manco farei pronto alla satisfatione del opa che alla buona uolonta. Adunque per quanto si extendera al presente el mio potere delibero nō esserui ingrato. Sicche p questo uiringratio tanto quanto farei se mbauessi usata ognialtra grandissima & singulare humanita: & offeriscomi sempre auoi i ogni uostra cosa che misia possibile: & chosi uipriego che mi debbiare richiedere in tutte q̃lle cose che a me sono possibili: che christo uiguardi.

Decto a richiedere lamico degnamente.
Osi come sempre iho cognosciuto lauostra nobilita uolermi essere propitia nelle mie occorrentie: così con gran sicurtà hora che maccade ricorro a quella: laquale priego instantemēte mi uoglia seruire di questo che subbreuita uinarrero al presente: miconuiene.

Argumento a captare beniuolentia con lo incognito.
Ogni beniuolentia & obligatione uouole principio: per tanto bisognandomi uno. C. & nō sappiendo io da chi ricorrere se non da uoi che nesiete fornito: uiuorrei pregare & d. Della qual cosa non solo uenesa

ro presto renditore: ma uenereſtero cōtinuamente obli-
gato. Sicche priegoui quanto ſo & poſſo nō midiciate di
no: che ſara coſi ſicuro cuſtodito apreſſo di me quāto ſa-
rebbe appreſſo la pſona uoſtra ppria: che xpo uiguardi

¶ Exordio o uuoī excuſatione di arrogancia per ama-
lo amico al ſuo deſiderio & biſogno.

IO cognoſco ben che la neceſſità mi fa eſſerci mpor-
tuno uerſo la nobilitade uoſtra: tamē nō e ſi gran-
de il mio difetto che io nō extimi eſſere maggiore
la uoſtra humanità & cortefia: donde mi naſce nō minor
fidanza che ſia il mio biſogno.

¶ Excufatione optima quando dubitaſſe hauere parla-
to troppo con un gran maeftro.

SE io ſono traſcorſo nel mio parlare: più oltre che
la mia licentia nō cōporta imputatelo a una gran-
diſſima cōfidentia che mi ſicura che preſſo alla ſe-
ctione & prudētia uoſtra non mi ſi poſſa aſcriuere errore
ſe non in buona parte: perche emipare quando io parlo
& ſto con uoi che io ſia con uno ſingulariſſimo padre &
benefattore.

¶ Excufatione con achaptare beniuolentia da un gran
maeftro o inferiore.

ARo ſine hora mai al mio parlare: & ſe io fuſſi tra-
ſcorſo più oltre che la mia licentia non comporta
priegoui in habbiate ſcuſato: perche quādo parlo
con l'humanitade uoſtra io nō tengo le ſeſte in mano: et
non mi pare di potere errare tanto e l'amore & l'affectio-
ne mia uerſo la nobilita & gentileza uoſtra: alla quale cō-
tinuamente mi offeriſco & rachomando.

¶ Exordio optimo quādo ſiuoleſſe adimā dare uno ſer-
uitio a uno amico o parente.

FRater amantissime. Se io non ui amassi & sperassi
in uoi non uirichiederei così spesso al bisogno mio
come io fo: questa fede & sicurtà piglio di uoi co-
me uorrei uoi facessi di me: quātunque le facultà mie nō
sieno pari & equali alle uostre. al presente miconuiene.

CCome si sipotrebbe rispondere ornatamente a uno
huomo di pregio che tilaudasse.

BEnche comprenda simile laude procedere piu to-
sto per la grande humanità uostre & p̃lo singula-
re amore che miportate che p̃ merito delle mie
uirtù: pur nō posso fare che nō mallegri & che nō pigli
cōsolatione assai deßere laudato da uno huomo pruden-
te & ornatissimo come siete uoi: p̃che lauctorità uostre
e di tanta extimatione che nō solamente gl'huomini de-
gni: ma ancora gl'infimi renderebbe illustri & forti.

CExordio come sipotrebbe ornatamente ricordare una
sua faccenda a uno amico captando beniuolentia.

IO son certo che negligentia alcuna nō uiritarde-
rebbe mai alla satisfactione delle petitioni mie: le
quali per uostre humanità cōtinuamente l'haue-
te reputate uostre: & non solamente le offerte che fatte
m'hauete piu uolte midanno ardire a richiederui: ma la
experientia dimostratrice della intrinsechezza de' gl'ani-
mi si m'el'hanno dimostrato: nondimeno astringendomi
il bisogno & cognoscendo che mai niuno mio sollicitarui
apresso uoi per l'amore & affectione che uoi miportate
non sarò riputato tedioso. Io di nuouo uiricordo quello
chel bisogno mi stimola deßere seruito da uoi chome da
quello alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia spe-
ranza in qualunque cosa: & ilquale puo disporre di me
come di caro & perfetto amico.

13
Come sipotrebbe dire auno amico a bocha colquale
si hauesse desiderato dhauere lasua amicitia.

MOlte uolte glidei fanno eldesiderio de glhuomini
afcosamēte cōtenti: doue mipare hauere una gran
dissima gratia da dio gentilhuomo dabene di ha-
uerui ueduto psonalmēte: che in uerita piu uolte mba-
ueuo posto nel core che qualche mia lettera fusse stata
mediatrice afarmi hauere lacognoscentia & beniuolētia
& gratia dellhumanita uostra: ne taglio piu acchoncio
mipoteua fare contento a fornire il desiderio mio che ue-
dere la presentia della nobilita uostra: laquale quantūq
lessere mio sia in bassi termini uoglio che ep̃sa possa sem-
pre disporre di me come duno caro & perfecto amico.

Come sipotrebbe dire a uno gran maestro desideran-
do lasua amicitia & beniuolentia.

UOrrei bene che la fortuna magnifico caualiero: se
mai dallei posso sperare beneficio alchuno: che in
uno solo punto alquāto delle sue forze hauesse po-
sto in farmi cōtento: non di ricchezze: non di grande ha-
uere: dignita superflue: nō di abundantissimi honori: ma
solo di potere essere mediante lauostra benignita collo-
cato nel numero de seruidori della uostza magnificētia:
allaquale intēdo essere sempre sottoposto infin che lami-
sera uita sosterza lemembra.

Exordio optimo & bello quando siuoleffe adunanda-
re uno seruigio auno amico.

BEnche cognosca nō essere conueniente che io uidia
fatica & tedio: nōdimeno lamore & affectione che
cōtinuamente ho portato alla uostza magnificen-
tia: & alla dilectione che sempre quella mba dimostra-
to: misfara usare uerso ep̃sa presumptione: o conueniente
o inconueniente che sisia. Io miritruouo al presente.

Exordio & excusatione optima & bella quando si ha
uesse a parlare in consiglio o dinanzi.

Considerando in me medesimo che tutte laltre uir
tu sono mute senza ladiutorio del fauio & ornato
parlare: emiduoole sommamente che in me non sia
tanta eloquentia per lamagnitudine dellaquale io miri-
trouo sufficiente hauendo a parlare nel cōspecto uostro:
ma che s'ia io non mi extendero ī molto dire: pche mia
intentione e piu presto cō effecto che cō parole mostra-
re lamore che io porto a questa comunita. sappiate.

Exordio & excusatione optima quando si hauesse a
parlare in consiglio o in altro luogo.

Auendo a parlare nel conspecto & presentia della
nobilita uostra: & cognoscendomi insufficientissi-
mo: non so che parole ne quale eloquentia usare
mi possa: che degna sia di uoi: ma pur p̄ satisfare alle di-
mande uostre: lequali piu presto procedono dalle uo-
stre humanitate: che da arte o doctrina che in me sieno.
Sappiate.

Exordio & risposta optima quando si hauesse a ri-
spondere a uno che hauesse preposto a te.

El uostro parlare e stato tanto ornato & tanto ele-
gante che certo a qualunque scientifico & di elo-
quentia pieno non sarebbe pocho grauamento a
fargli debita & sufficiente risposta non che a me ilquale
non so forse quello che lamore & lafectione che mi por-
tate ne persuade a credere che io sia come uorresti p̄ lau-
de indegne a me attribuite dalla prudētia uostra: per la
qual cosa quantunque in me non sia quella peritia & or-
namento di parole che si richiederebbe dinanzi al uostro
cōspecto: niēte dimeno io mi sforzaro p̄ mio debito fare

Et ancho come io penso per uostro cōforto darui rispo-
sta: accioche possiate piu presto biasimare me de insuffi-
cientia che dingratitude o di negligētia: & prima &c:

Come sipotrebbe commettere auno amico che rin-
gratiasse alcuni gentili huomini con optime parole.

Ognoscendoui prudēte alla ringratiatiōe di que-
gli magnifici & egregii gentilhuomini della hu-
manita & buona opinione che piu tosto pla affe-
ctiōe loro che per ilmerito delle mie picchole uirtu gli
fanno parlare io nonmi estendero al presente in piu lun-
go dire: se nō che io uipriego che misfacciate come ho spe-
ranza i uoi: & che satisfacciate essēdo io absente al debito
& honore mio: dellaqual cosa nericeuero piacere singu-
lare dalla prudētia uostra offerēdomi i simile & mag-
gior cosa cōtinuamēte apparecchiato alcomādo di qlla.

Come sipotrebbe exortare uno amico con optime
parole che rendesse gratie adaltri beniuoli.

Io ho inteso per relatione aboccha & per lettere co-
me quegli uostri magnifici gētilhuomini lauda-
no molto loexercitio mio: & che loro hāno buo-
na & optima opinione di me: diche essendo io absente nō
posso supplire cō lapēna aqlllo che io farei cō lapresētia:
& cognoscēdo uoi prudēte: & che alla ringratiatiōe lo-
ro supplerirete psonaliter p me: quello che scriuerrei fa-
rebbe una lunga materia: io nonmi estendero alpresen-
te i altro dire: se nō che facciate p me come sono certo fa-
rete pla uostra usata humanita offerēdomi p uoi isimili
& maggior faccēda dessere cōtinuamēte pronto & para-
tissimo alcomando uostro: che xpo uiguardi &c.

Exordio & ringratiatiōe quādo uno amico thauessi
facto uno dono con optime parole.

Parendomi alla retributione di tãta humanita in-
sufficiente a potere rendere leinnumerabili gratie
si richiederebbe io ho acceptato el dono nō per me-
rito: ma come stimolo: el quale cōtinuamēte sara al fian-
co mio & a casa nostra in pensare di far cosa che in qual
che parte satisfaccia alli grandi oblighi habbiamo con
la uostra nobilita: laquale priego accadendo s'idegni ad o-
perarmi: perche non solamente la robba & ogni mia fa-
cultà: ma la uita exporrei per far cosa aquella grata: alla
quale mirachomando.

Exordio optimo & bello quando si scriuessi a uno
gran maestro desiderando la sua uenuta.

IO nō so magnifico & ualoroso cauallero & cōpa-
tre mio singularissimo se mai nel obscuro lymbo
fu cō tãta deuotione la presentia del nostro salua-
tore aspectata dalli sancti padri: quãto io con grandissi-
mo desiderio aspectauo la uenuta della uostra magnifi-
cētia: dellaquale mirendeua certissimo ottenere median-
te la buona & optima intercessione sua: quello che al pre-
sente subbreuita lonarrero. Io al presente & c.

Excusatione optima & bella quando si hauesse a ri-
spondere a una lettera o a bocca.

IO cōprendo che auoler satisfare al debito di tanta
affectione alla inata & mirada eloquētia i uoi cō
altre optime pãti cōstituita sarebbe necessario piu
alto & piu excellēte & piu sublime i gegno ch nō e il mio

Come si potrebbe excusare uno amico a un altro quan-
do si haueffi riceuuto una sua lettera: o a bocca.

Mi bisognerebbe che a supplimto duno tãto caricho
nō piccholo alle mie spalle di nuouo alli primi pre-
ceptoru ritornare: liquali mi fondessino tãta suffi-

15
c
cienzia di lettere che io potessi supplire al debito mio &
allornato & honesto & laudeuole uostro desiderio .

Excusatione optima & bella quādo si haueffi a rispō
dere a una lettera: o a bocha.

Stringendomi ladebilita delle faculta mie: & re-
ducēdomi ilgouerno della famigluola mia: & an-
co laeta in cio insufficiēte: minge negro alināco cō
lanimo: cō la dispositione: & cō la fede altutto satiffare al
desiderio uostro quāto potro.

Excusatione bella cō narratione di suoi infortunii cō
optime & belle parole.

Io uoglio che piu tosto lhumanita uostra biasimi
la ibecillita del nō exercitato mio itellecto cō qual
che excusatione deglinfortunii miei che qlla mipossa re-
putare ingrato ne renitente alle uostre petitione.

Epistola chome si allegra glimagnifici signori della
uenuta del reuerendissimo gouernatore.

Questi magnifici signori & ghialtri reggimēti fe-
delissimi figliuoli & seruidori di sancta chiesa poi
che fu creato da dio il presente & unico pastore pa-
pa Pio hāno pregato & facto fare molte orationi che il
creatore nostro pōga ī animo al beatissimo padre di mā
dare un gouernatore a questo popolo che cōtinuamente
esenhabbia allegrare & tenere ī pace qsta cipta: & il con-
trario & glhuomini di qlla: onde idio p sua misericōdia
ha exaudito le nostre orationi: che ciba mādato quel be-
nigno & sauio signore che uolauamo: & haueua dibiso-
gno questa republica: & adio & al nostro signore haue-
mo a rendere infinite gratie di si sauie & optime electio-
ni quale e la uostra reuerēdissima signoria: alla quale tut-
ti con optima obedientia & fede cirachomandiamo.

Come si excusa colui ch ha aparlar al gouernatore ch

uoria esser piu eloq̃nte apoter comẽdare la sua signoria.
E Miduole Reuerendissimo monsignore essendo io
posto in questo officio & degnita doue che io so
no: elquale ho molto piu amplo & degno che nõ
merita el mio essere & sapere: che essendo io electo princi
pale a riceuere la uostra signoria che in me non sia tanta
eloquẽtia & ornato parlare: come sirichiederebbe dinan
zi a un tanto signore quale uoi siete: perche le tanta spar
ta & dilatata la uostra fama: & che ogniun predica di uir
tu della uostra signoria: che tutto il popolo nostro certo
desiderano el sauiou gouerno di q̃lla come di q̃llo signore
che farebbe sufficiente non solo al gouerno di questa no
stra republica: ma etiam di di tutta italia: perche la ex
cellente uirtu della uostra signoria e tanta che saperreb
be gouernare & porre i pace tutto el mōdo: & doue fus
se odio & maliuolenza saperrebbe ridurre in amore &
in charita: & etiam le guerre & le discordie cōuertire in
pace & tranquillita: che xpo conceda questa gratia alla
uostre reuerendissima signoria & a noi che siatmo a obe
dientia di quella: alla cui gratia ci rachomandiamo.

Essendo mandato per lo beatissimo padre uno lega
to o gouernatore a bologna si glidira questa oratiõ cella

Glie stato continuamente desiderio di tutti que
sti reggimenti & popolo reuerendissimo monsi
gnore per la excellẽte fama che ogniun predica che fussi
gouẽnatore della nostra republica & rimetterci alla sa
pientia & iustitia di quella laquale e abondante di uirtu
che noi habbiamo speranza che la nostra cipta rifiorira
di ogni felicitã & gloria & bene: & iuiti daranno luogo
alle uirtu: sicche i buoni & seruitori di sãcta chiesa haran
no uigore & prosperita: dicche questi reggimenti & tut
to el popolo e contentissimo della uostre signoria & sta

16
re allombra & al gouerno di quella come di quello signore haueano fede e di bisogno di tale reggimento: el quale siamo certi sarà bisogno & iusto: che chosi piaccia allatissimo idio & tutta la corte celestiale & d.

Auenga che questo exordio & parlamento sia facto in nome duno legato: nientedimeno el può adaptare a molte altre persone. mutando.

Exuscatione optima & bella quando si hauesse a rispondere a una lettera o abocca.

Ratello charissimo. Cōsiderando i me con che potentia del mio debile ingegno: con quāta auctorità: cō che de eloquētia: fonte: & origine sia di bisogno & necessario mandare a te le mie lettere: sono quasi stupefacto: & maxime hauendo riceuuto la tua epistola copiosissima & ornatissima: io certamente nō sono colui il quale tu hai decto essere eloquente & di eloquentia ornato: perche alla oratoria faculta non ho dato opera: la quale apena chi l'habbia cō le mie labbra gustata: ma tu sei degno dessere appellato somma eloquentia.

Exordio quando si hauesse a dimandare licentia a uno gran maestro & ritornare alla patria.

Se mai p alcun tēpo ho desiderato alcuna uiuacità d'ingegno: subtilità di inuentione: copia di sermone: gratia di pñuntiatione: orare i questo punto inclyti signori miei & spectabili ciptadini douendo mi partire dal uostro dolze conspecto & ritornare nella patria mia tutte queste cose sommamente appetisco.

Exordio come si potrebbe laudare un gran maestro in sua presentia con optime parole.

Io nō uidi giamai huomo magnifico mio maggiore che tutte le parte itere hauesse al dominio della .V.M. la quale a tempi si farà del humano: del magnifico: del liberale: del gratioso: & achareza.

re ebuoni & con grande spauentare ecaptiui & uitiosi.

¶ Come sipotrebbe rispondere a uno amico che dubitasse dessere stato negligente.

F Rater carissime. Hebbi la uostra con una a Gio: uanni da mantoua: laquale seglie mandata i uilla doue sista a passare questi caldi: ne uibisogna me: co prendere scusa: con cui mai non potresti errare: tanta debbe esser cō gliamici lasicura quāto lamore: & nō solo nelle cose minime: ma in qualche che si fussono maggiore & piu graue delle forze loro.

¶ Exordio & excusatione quādo si hauesse a parlare dinanzi a uno gran signore.

C Onsiderādo magnifico signor mio hauere a parlare nel cōspecto della. V. M. ilcore spauenta & triema cognoscēdosi di poco i gegno: meno arte: & minimo exercitio pēsando a molti inclyti titoli della. V. M.

¶ Excusatiōe qñ si fusli hauto bñficia daun grā maestro Arissime uolte aduiene: o quasi nō giamai frater: lo carissimo che lapouerta & miseria lassì dimonstrare adaltri lagrādeza de glianimi loro & quanto sicognosca o beneficii o doni o altri meriti che si fussono potuti riceuere: questo dico p me.

¶ Come sipotrebbe partecipare con uno amico di qual che consolatione.

E Gregie frater carissime. Hauendomi sempre cognosciuto amicissimo di casa mia eglie debito che uoi participiate dogni mia cōsolatione: & che siate richiesto albisogno come amico. Io midilibero menare ladonna mia adi. x. di gēnaio pximo: sicche uiconuito che uiuogliate ritrouare alla festa: & faccendolo misarete piacere: & sarete ueduto uolentieri infra gli altri.

¶ Come sipotrebe dire al fin duna lettera o uero abocca

A Erchero frater carissimo far fine a qlllo: che se lecto fusse: uorrei che fusse eterno: & nō fatica p duta

reputerei all'humanita uostra scriuere: quel che io posso
& ho e uostro: & pero inipare grande arrogantia l'anima
le cose uostre medesime proferirui.

C Come si potrebbe optimamente ringratiare uno dal
quale si hauesse riceuuto beneficio.

Generose frater excolende. A me bisognerebbe ha-
uere cento bocche & cento lingue & lauoe di Fa-
raone sio uolessi ad pieno cōmemorare: riferire: &
laudare gli grādi & innumerabili beneficii riceuuti dalla
uostre humanita: christo uenemeriti.

C Perche il parlare sia adaptato a una materia: niente di
meno esipuo mutare in piu modi.

C Come si potrebbe allegarsi cō un grā maestro che fus-
se electo potesta duna cipta captādo beniuolētia.

Alarissime & prestatissime uir. Nō so se dal di che
io nacqui in qua hebbi nouella che tanto micon-
solassi quāto questa dhauere inteso la spectabilita
uostre essere stata nuouamente electa & chiamata pote-
staria della nostra cipta: nellaquale lassiamo stare che io
spero: ma so certo che la possederete con tanto honore: cō
tanta gratia & con tanta beniuolentia di tutti eciptadini
quāto rectore che forse uifussi adi nostri: & cosi piaccia a
colui che altutto puo faruene ogni fauore: Io midebbo
cōsolare dogni buona uostre fortuna essendo di uostre
generosa casa quanto io sono: dallaquale io ho riceuuto
tāti beneficii & tāte difese: maximamēte dal uostro uir-
tuoso padre & dalla uostre prudētissima madre: che nō
so se mai debbia uenire cō niuna opera alla satisfatione
delle minore che io ne riceuessi giamai. Rachomandomi
alla uostre spectabilita: & priegbola sidgegni amarmi &
bauermi caro chome hauere soleu a: & se alchuna cosa io
posso adoperatemi: che il core & l'anima tengo attēta &
suegliata per seruirla.

C Exordio qñ si uolesse adimandare uno seruigio a uno

C Z

gran maestro dalquale si fusse stato seruito piu uolte.
LA grande humanita della. V. M. laquale continuamente ho ritrouata alle mie raccomandationi pronta & inclinata misa con piu ardore seguire lufato mio stilo in darui fatica & tedio per gli amici: & spetialmente p quelli che oltra la intrinseca amicitia nostra posso reputar fratelli cödiali. El pötatore della presete.

Come si potrebbe ricordare una sua faccèda a un suo amico con optime & honeste parole.

IO son certo che niuna negligentia non uiritarderebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni: p che io miperfuado che uoi siate nō manco desideroso del bene: utile: & honor mio che del uostro pprio: ma il bisogno grädissimo che ho deßere seruito della faccenda sapete misa usare presumptione i ricordarui quel loche con gran desiderio aspetto dalla prudetia uostra: allaquale io miraccomaudo.

Exordio & excusatione come si hauesse a parlare dinanzi a un gran maestro.

AVenga chi comprenda che ogni ornato dire sarebbe di poca reputatione hauendo a parlare nel conspetto della. V. M. niente dimeno cognoscendo quella benigna & humana son certo che non riguardera alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectione: singulare reuerentia: & sincero amore che io gli porto: & che laprefata. M. V. sidegnera cōpiacermi di questo che al presente uinarrero. Egli e piu giorni & c.

Come si potrebbe dire a un gran maestro che dubitasse di non gliuenire a molestia.

LA amore & singulare affectione ch io uipöto e qlla che mida ardore che frequentemete uenga da uoi: & benchè io cognosca che da altri forse lamia si

12
ducia sarebbe reputata presumptione: io sono certo che
da uoi questa tale fiducia sarà reputata humanità: perché
io non potrei ricevere maggior piacere che uedere & con-
templare quelli che son certo me amano: & io alloro por-
to grande amore & somma dilectione.

Exödio optimo quando si uolesse ottenere una cosa da un
gran maestro elquale thauessi seruito altre uolte.

Magnifico ac potēs dñe mi singularissime. La fede
& affectione che cōtinuamēte ho hauuto nella uo-
stra signoria laquale per molte experientie mha dimo-
strato quāto la sia calda & ben disposta allutile & cōmo-
dita mia mha persuaso & facto maestro a credere che quella
ogni bene & honore mio reputi suo proprio: & così sempre
in questo proposito uiuero che la. V. S. sia non mēco alla exal-
tatione mia desiderosa che me medesimo: & che in lei pos-
sa usare ogni sicurtà come in quella che sa che mi puo comā-
dare non altrimenti che a suo buono & cordial seruidore.

Exödio quando si uolesse annūtiare lāmōte duno amico o
figliuolo dimostrādogli dhauere esso etiā grā passione

Benchè io sappia fratello carissimo a uoi messo io-
condo non mādaruī ne anche lettere del dolore uo-
stro mitigatrice: nientedimeno perche la fortuna
nelle cose humane habbia a dominare a noi: a quella cō for-
te animo elmostreremo: & simulando seco questa mise-
ra uita in questo mōdo fallace cercheremo guidare: sicche
meritamēte non possiamo esser dalcuna persona incolpati:
& per tātō a me e paruto mostrarui elmio dolore come a
colui che di tale infortunio sene duole: & piagne: & la-
mēta cō lhumanità uostra: & queste mie roze & inelimate
lettere piene di lachryme scriuere & in quelle narrare cō
quāto dolore habbia sētito & patito adire lacerba mor-
te del uostro sauio & prudētissimo figliuolo: che non so-

lamente la terra uostra: ma tutta italia ne parrebbe uedo
ua & orbata certamente.

Petitione optia & bella qñ si uolesse adimādar un fui
gio a un amico che piu uolte thauesse offerto cō buō aio

LA fede & speranza che io ho posto i uoi: & lepro
ferte che piu uolte cō affectionato animo mbaue
te facte: mipsuadono: inuitano: & cōfortano al bi
sogno mio ricorrere a uoi come a q̃llo son certo pla uo
stra humanita & affectione mia i uoi nō mi uerrete me
no: & che le parole uostre rispōderāno all effecti: & che
mi fuirete di q̃sto chio uidimandero: laqual cosa misara
gratissima: & uoi facilmete melapotrete cōcedere: pche
a uoi e facile farmi q̃sta gratia come a me domādarue
la. Quanta sia lamia miseria non e psona che nolsappia:
nellaquale mi trouo nō p mio mancamento: ma p impe
to di fortuna: laquale suol gittare a terra ogni psona: le
infirmiad: lequestioni: lemaledictioni di tēpi & mille
contrarieta (come fa ogni huomo) mhanno si manda
to al pfondo che horamai cō cinq figliuoli ho piu pau
ra di morire di fame che speranza di uiuere: se lauost
ra humanita nō misoccore: laquale fa & puo souenire ogni
psona che e in affanno: & sappiate il mio bisogno come
hauete cognosciuto glimiei intendimēti: il mio uiuere e
lacagione della mia ruina: miuiraccomando.

Petitione facta al gonfaloniero di iustitia per uia di
raccomandatione.

MAgnifico gonfaloniero rēdendomi certo che la. V.
M. p sua humanita cōprēdera sempre ogni parla
re pcedere solo dallamore mio che gli porto: & dal desi
derio che ho del bene & honore di q̃lla nō miritirero in
drieto a raccomandarli q̃lli lafede & vtu de q̃li gle p expe
rientia noto: & questo dico plo prudēte & honesto gio
uane Lamberto da mātoua mio caro cōpagno & itimo
amico: elquale la. V. M. ha potuto uedere lafede & di

uotione che gli porta: & quanto uirtuosamente esse gouer
nato: in uero io lo reputo itero & dabene da ogni huomo
& tutta la fede & speranza sua ha posta nella .M. V. do
ue cōsiderato che le uirtu sue meritano dessere aiutate: lo
raccomādo a quella: & priegola che apresso di se o uero
del uostro magnifico fratello s'idegni dargli qualche ri
capito chel possa uiuere: che oltra el buon seruigio & ho
nore che necōseguiterebbe la .V. .M. io riceuero da qlla
cōplacencia singulare & d.

Risposta del prefato gonfaloniero iuxta el desiderio
del amico suo. Questo parlare si puo scriuere.

Inteso il uostro parlare quale mi fate sì ornato & sì
humano cognosco per effecto essere uero il uostro
amore & indubitata la grāde affectione che mi por
tate: che essendo altrimenti nel uostro ricorso m'ha nelle
occurrentie uostre nel desiderio sì infiammato uerso il mio
bene: utile: & honore daremo qsto iudicio & si apta di
mostrazione: benché p tale rispetto io sia sempre inclina
to ad amare & uedere uolentieri & iuxta possa fauoreg
giare tutti qlli che sono anoi cari & grādemēte a me rac
comandati: tamenē quāto piu sarāno le uirtu: le cōprobate
opere del amico uostro & mio: tātō maggiormēte daro
opera chel desiderio uostro habbia loco: & che lui necōse
gua dallato mio degna remuneratione & laude: mostrā
dogli p effecto che ogni uostra speranza & sua nō hab
bia a essere i danno: & p cōsequēs m'hara a esser raccomā
dato in modo che o apresso di me o apresso il magnifico
signore mio fratello secondo richiedera il buon uolere &
la possibilita l'haro i qualūq; cosa p caro & buon fratel
lo: & essendo certo che nō mi metteresti inanzi se nō cosa
che n'hauesse a risultare honore & cōmēdato seruigio ap
presso qualūq; si fusse di noi: uenbo a ringratiar & farui
certo che p uostro amore & cōplacētia n'harete a sperare
il uostro intento: similiter in ogni altra cosa sono allu be.

neplaciti uostri apparecchiato & di buonissima uoglia.

Petitione facta p Antonio allo ifra scripto gōfalonie
ro p caso della iustitia & misericordia parlādo a bocca

BEnche perlo passato magnifico signore & gonfa-
loniero lamente mia nō mhabbia prestato ardire
di cōparire dināzi alla. V. M. enon e pero che nō
misia noto la imensa humanita di qlla: & che la fama gia
p luniuerso diuulgata nō mipresti aīo & sperāza di ex-
porre alcōspecto di qlla il mio miserando infortunio: &
son molti anni che p sustētare lamia debile uita io ho de-
gnato & quasi ispenso plo mōdo della fortuna miserata
delle mie continue & sostenute fatiche si mbaueua per el
grande bisogno mio mba cōcesso parte delli suoi beni: &
reducendomi al presente cō le mie affaticate robizole uer-
so la patria p paura alquanto dello desiderato rīposo a
queste passionate membra io misono ritrouato nella uia
publica tra certi predatori liquali uiuono dell'altrui san-
gue che mhanō rubbato & impouerito questa mia mi-
sera uita: & hānomi tolto un certo numero di danari: &
in una breue hora ho perso cio che la fortuna in tutta la
uita mia mbaueua cōcessa. Doue magnifico gonfalonie-
ro hauendo ricorso dalla. V. M. priego & supplico in-
stantemente alla imensa humanita & misericordia di
quella: laquale mai a niuno fu scarša: si degni extendere
laman sua & operare che la robba mia cō tanti affanni ac-
quistata nō lassando un tanto assassinamento impunito
misia restituita: pche oltre la impotentia della fede mia
la qle io ho dicata alla. V. M. idio sōmo retribuitore ne
rendera a qlla nō indegna gratia: allaquale humilmente
miraccomando.

Exordio optimo quando si uolesse adimandare uno
seruigio a qualche gran maestro.

IO nō posso magnifico caualiero senza qualche ra-
gione cōparire dināzi alcōspecto uostro maxime

26
cognoscendo non hauere col'auostra magnificentia tale me-
rito per loquale debba essere presumptuoso: ma la gran-
de affectione & fede che continuamente ho hauuto nella
prefata uostra magnificentia: laquale non solo uerso me
minimo suo seruidore: ma inuerso ciascuno altro laimen-
sa humanita mida ardire allegramente & con buon core
uenire a quella: sperando ottenere dalla. V. M. quello
che e il desiderio & bisogno mio.

Exordio optimo quando si uolesse ottenere uno ser-
uigio da uno amico colquale si hauesse amicitia.

Quello che io intendo & spero ottenere dalla uo-
stra humanita per antica beniuolentia che semper tra
noi e stata: & cosa debita & conueniente e: impero
mirando certissimo che quella melaccedera senza grande dila-
tione di tempo come e il desiderio & bisogno mio: ilquale non
potrebbe esser maggiore: al presente mi conuiene trasferire

Exordio quando si uolesse adimandare uno seruigio
a uno amico o parente con optime parole.

Se non mi paresse hauere nella petitione laquale io
intendo di farui gran iustificatione ottenendo dal-
la uostra prudentia il mio desiderio non presumme-
rei di ricorrere a quella per aiuto & subsidio al bisogno mio
ilquale al presente mi occorre.

Exordio optimo quando si uoleffi narrare uno facto
di pregio a uno gran maestro.

Quello che al presente intendo di dire & narrare alla
V. M. non e cosa lunga: ma di grandissimo peso: &
non solamente in specialita di persone: ma in comune
utilita: & per tanto priego la prefata. M. V. si degni ascol-
tarmi & benignamente: & uolere adaptare questa faccen-
da con quella prudentia saperra fare la clemente. V. M. la
quale ne seguira honore & commendatione. &c.

Exordio optimo & bello quando si hauesse a parlare
cō uno caualliero scusandosi & captando beniuolētia.

Io mi uergogno grandemēte magnifico caualiere
che i me nō sia q̃lla eloq̃ntia & ornato parlare che
si richiederebbe dinanzi alla .V. M. ma perche io
spero che q̃lla nō riguardera al mio rozo & inepto parla
re: ma alla diuota affectione & singular reuerētia che io
ui pōto: narrero il facto mio alla p̃fata .M. V. alla q̃le so
lo i ragione humilimēte miracomādo eg̃iōni emesi ch̃ io

Exordio optimo quando si uoleffi captare beniuolen
tia da uno amico & dimandare uno seruigio.

O Ebitamente io sono obligato di amarui: nō come
amico & parente: ma come padre & singularissi
mo benefattore: prima per l'honore che io ho rice
uuto da uoi: & etiādio ple uostre singular uirtu: le q̃li so
no tate che ne cō pēna ne a bocca lo potrei explicare: & p̃
che uiamo itimamēte & ho posto i uoi ogni mia fede &
ogni mia sperāza son ricorso auoi cōfidētemēte al p̃sente

Exordio & parlamento fornito quando si uolesse do
lere della calamita duno amico o parente.

E Sidebbe semp̃ participar cō gli amici dogni p̃speri
ta & afflictione che alloro occōressino: & hauēdo
itefo aq̃sti g̃iōni p̃ximi come ue stato fatto un cer
to rubbāmto: io nho riceuuto q̃llo dispiacer & molestia
che debitamente debbe hauere ciascuo buono & perfe
cto amico al altro: & p̃che io so che nō bisogna che io cō
forti chi e p̃ se medesimo p̃ prudētia cōfortato non mi
extēdero piu oltre: se nō che io ui priego che habbiate pa
tientia di tale iufortunio come richiede la uostra singu
lare prudētia: alla quale cōtinuamēte mofferisco & rac
comando.

Exordio optimo quando si hauesse a parlare a uno
caualliero scusandosi del suo poco ornato parlare.

Glie parecchi giorni & mesi magnifico cauallero
che io nō parlai a uno huomo di tãto ualore per
quãto e la .M. V. p noi non essere accaduto: sicche
se io nō usero q̃llo ornamēto di parole che sirichiedereb
be dinanzi alla .V. M. son certo che q̃lla imbarã p scusa
to pla sua usata humanita: allaquale miracconãdo in
questa faccenda che subbreuita glinarro.

Exödio optimo quando siuolesse scriuere a uno col
quale non si hauesse hauuto gran familiarita.

Dobilis & egregie uir & uti frater carissime. Auen
ga che plo tēpo passato non habbia hauuto lūga
pratica: nientedumeno & p fama & cō effecti ubo
cognosciuto giouane prudente & molto accorto: & p ta
le buone parte gētil costumi che sono i uoi io ubo ama
to & amero infino allultimo pensiero della uita mia: &
quãdo fusse accaduto il bisogno haresti ueduto le parole
mie rispōdere aglieffecti come richiede il uero & pfecto
amore. Glie piu giorni & d.

Exordio optimo quãdo siuolesse scriuere a uno cano
nico elquale hauesse ueduto di pochi di innanzi.

Uenerabilis in xpo pater & maior mi honorandissi
me: con ogni debita cōmendatione. Quantunque
esia pochi giorni che io ubabbia ueduto & parla
to: nientedimeno a me pare che sia millanni: & questo e
per lamore & dilectione grandissima che io uiporto &
porterò infino allultimo pēsiero della mia uita per la uo
stra uirtu & humanita: & etiãdio per lo amore che sem
pre meho ueduto dalla paternita uostra: che xpo uene
meriti. Et perche esidebbe fare participi gli amici absen
ti & distanti delle cose che occorrono & prospere & ad
uerse: narreroui nella presente lettera parte di q̃llo che a
uolere scriuere sarebbe un gran uilume: & pche labreui
ta senza obscurita suole comunemēte piacere a ogni per
sona: nō ho uoluto p nō tediare entrare in tal materia.

Exödio & parlamēto fornito quādo tu uolesti ringra-
tiare uno religioso dalquale hauessi riceuuto beneficio

IO certo nō comprendo alcuna cosa reuerende pa-
ter daessere piu presto grandemente cognosciuta
o extimata apresso ogni huomo che mostrare gra-
titudine uerso coloro dalliquali siriceue qualche benefi-
cio: & se per riferire gratie sipotesse rimeritare il benefi-
cio: ilquale q̄sta mattina ho riceuuto dalla paternita uo-
stra: io ueneriferirei assai: ma idio supno ilquale e giu-
sto iudice & retributore di tutte le gratie uenemeriti p
me: & io i perpetuo neresero alla uostra paternita obli-
gatissimo: & cōtinuamēte riceuero sōmo & singular pia-
cere in fare qualche cosa che a quella grata sia: allaquale
sempre mirachomando.

Exödio & parlamēto fornito qñ siuolesse ringratiare
un religioso dalquale hauessi riceuuto qualche bñficio

IO nō do maggiore opera a cosa alcuna uenerande
pater che uolere che tutti quelli che me amano da
me esser amati & obseruati come me da loro: quan-
tunque lesser mio sia i bassi termini & debili nebeni della
fortuna: & dio uolesse che tutte q̄lle gratie lequali ui so-
no tenuto di riferire: uipotessi qualche uolta con opera-
tione dimostrare: che certo uedresti lamor mio rispon-
dere agli effecti: ma priegoui uipersuadiate in q̄sto: che
lamemoria del beneficio da uoi p me riceuuto sara sem-
piterna: & sforzerōmi certamēte con ogni mio studio:
industria: & diligētia di fare cosa che uipiaccia & che ui
sia grata: & resto alla mia fragile & poca cogitatione o
uero fortuna uipriego che offerēdomi sempre alpiacere
& beneplacito della prefata reuerentia uostra: allaquale
sempre miraccomando.

Come sipotrebbe ringratiare uno religioso che tha-
uesse facto qualche beneficio.

22
Euerende pater. Se per referire gratie del benefi-
cio riceuuto dalla uostra paternita io potessi satis-
fare al debito & honore mio io uenereferirei assai:
ma uedēdo chel mio lūgo dire farebe scarso & debile alla
satisfactione del bñficio riceuuto & amplitudine de me-
riti uostri: io priego idio elquale e giusto signore che p
me supplicā aluostro: & che suo seruo mimantenga infi-
no al punto extremo di questa nostra misera uita.

¶ Come tu potresti ringratiare uno religioso a bocca
o altra persona di uno beneficio riceuuto.

Non potendo io con effecto fare alla uostra pater-
nita del beneficio riceuuto q̃llo che io uorrei eme
forza per non parere ingrato ringratiarui di pa-
role: & di pregare idio che degno per me uirēda premio
del beneficio riceuuto dalla paternita uostra: allaquale
io miraccomando: offerendomi continuamente ad ogni
suo piacere in quello che io so & posso: pure che quella si
degni comandarmi & operarui.

¶ Exordio & parlamento fornito quando si uolesse rac-
comandare uno amico a unaltro a bocca.

Glie diuulgato & noto a piu persone la micitia &
beniuolētia che e tra noi: & sono molte p̃sone che
credono che io possa assai apresso di uoi: & princi-
palmente Iacopo che e qui presente: elquale mba prega-
to che io uelraccomandi caldamēte: dicbe strignendomi
l'amore che io gli porto & alla uirtu sua: laquale non e
mediocre: eme debito di compiacergli & simile & mag-
gior faccenda: laqual cosa uipriego caramente che uisia
raccomādato: & priegoui el fauoreggiare ī modo che cō-
prenda la opinione che generalmente si ha della dilectio-
ne uostra & in me essere uera & non fallace: che certo io
nericeuero grandissima gratia dalla uostra humanita:

d

allaquale in perpetuo glienereſtero obligatiſſimo & co-
noſcente poi che (ut ſupra dictum eſt) io lamo ſingu-
larmente.

Come ſi puo raccomandare uno amico a unaltro a
bocca con optime parole.

Eſſendo diuulgato & noto a piu perſone lamore &
dilectione uoſtra glie neceſſario qui alpreſente la-
dopri: pche molte pſone deſiderano che io uegli
raccomandi: & maxime Simone qui preſente: ilquale io
amo quāto fratello: & ilquale ſon tenuto adamarlo per
ſua uirtu & p gli ſeruigiū riceuuti dalli ſuoi: pche uiprie-
go charamente che uiſia raccomandato in quello che lui
uadi mādera: coſi nbaro dilecto & piacere ſingulare quā-
to ſe io loriceueſſi in perſona dalla prudētia uoſtra: alla
quale ſempre glienereſtero obligatiſſimo.

Exordio & parlamēto fornito quādo ſiuoleſſe racco-
mandare uno amico a unaltro con optime parole.

SE mai nō haueſſi hauuto amicitia con uoi ne rice-
uuto beneficio per liquali mireputo grandemen-
te obligato: hauete in uoi ſi optime parte & gen-
tili coſtumi che debitamente accadendoui ogni huomo
uidouerrebbe ſeruire & aiutare in ogni uoſtra faccenda:
& ſimilmente ricorrere da uoi per aiuto & ſubſidio ī tut-
te quelle coſe che ſuſſono alla poſſibilita uoſtra ſottopo-
ſte: diche hauēdo inteſo Iacopo qui preſente lamore che
e tra noi: & quello che poſſiamo diſporre luno dellaltro
& per noi & per gli amici: & maxime ī coſe honeſte: che
lui mha pregato grādemēte che io uelraccomādi ī una
ſua faccēda: laquale ſubbreuita epſo uinarrera: laqual co-
coſa uipriego ch uiſia raccomandato: & chl uoglate fauo-
reggiare ī modo a ragione che mi poſſa ringratiare del ſer-
uigio che egli hara riceuuto dalla prudentia uoſtra: alla
quale lui & io nereſteremo obligati & non dimentiche-
uoi di tale beneficio & gratia ſingulare.

Exordio & parlamento fornito con parole efficacissi
me quando siuolesse rachomandare uno amico a uno
altro.

Ra gli amici si debbe pigliare sicurtà di ricorrere
luno dall'altro achadēdo el bisogno: & maxime di
quelli doue che nō solamente amicitia: ma come una pa
rentela & coniunctione di sangue: come e tra noi: iquali
cissiamo alleuati: & cresciuti insieme & usati cōtinuamēte
come buon fratelli: per laquale amicitia & fraternita &
beniuolentia noi dobbiamo hauere ardire di richiedere
nō solamēte a bisogni cōtinuamēte: ma doue bisognasse
exporre lauita pla salute luno dell'altro: occorredō elca
so come al presente e accaduto a me: che se da uoi chome
uero & optimo amico nō ho subsidio: mi uedrete uenire
in extremità terribile & mai piu nō audita: & p tātō cō
questa speranza a uoi ricorro come a q̄llo son certo pla
uostre usata humanità & affectione mia i uoi nō mi uer
rete meno. Glie circa .xx. giorni che ritrouādomi & q.

Exordio & parlamēto fornito quando siuolesse rac
comandare uno amico a un altro a bocca.

SE io non uiportassi amore: & se io non fussi certo
che uoi neportassi a me: io non barei ardire ne pre
sumptione di ricorrere da uoi per aiuto & subsi
dio & p me & per gli amici miei: maxime per quelli da
quali io ho riceuuto molti benefici & altri meriti: & co
stui che e qui presente e uno di q̄lli: alquale mi resto nō
pocho obligatissimo: & hauendo lui presentito chome
siamo intimi & perfecti amici: egli m'ha pregato che
instantissimamente uelouoglia rachomandare che gli
uogliate essere propitio & fauoreuole a ragione in una
sua faccenda che epso ad plenum uinarrera: per laqual
chosa uipriegho che louogliate hauere per rachoman
dato in ogni cosa che lui uadinanderà: Auīsandoui che

d z

così haro gratissimo che uoi ilseruiate quanto se io dalla prudentia uostra riceuessi simile beneficio: allaquale in eterno glienerebbero obligatissimo: & per la uenire se mi richiederete in simile & maggior cosa uedrete che le paro le mie risponderanno aglieffecti.

Exordio & parlamento fornito come tu puoi raccomandare uno amico a un altro a bocca.

IO non posso fare messer Giouanni che non uiraccomandi di quelli che sono per amicitia congiunti: & specialmente extimando loro le commendationi mie apresso a uoi assai gli gioueranno: laqual cosa anco a me pare la experientia dell'humanita uostra mie nota: & maggiormente in quelle cose che sono alla possibilita sottoposte. Andrea qui presente mio intimo & cordiale amico ha expedire qui certe sue faccende: quale uoi gli potrete molto giouare essendogli per pitio: diche io uel raccomandando che cognosca le mie raccomandationi apresso a uoi ualere tanto quanto il creda: laqual cosa mi fara per gratissima.

Exordio & parlamento fornito quando si uolesse ad mandare uno seruiigio a uno gonfaloniero o simile el quale thauesse proferto altre uolte.

MAgnifico gonfaloniero la humanita & clementia che altre uolte la uostra magnificencia mi mostro con proferte mi da ardire di notificare ad esso quello che el bene & conuersatione mia sperando in ogni mia presumptione o mancamento quella per sua humanita l'ha scusato. Più tempo fa la uostra signoria a un punto che accadette el quale per breuita non e tempo cōtare si offerse di hauermi cōtinuamente in ogni mio bisogno raccomandato: hora m'accade constretto da necessita & di contrarie fortune di mettere in opera le offerte di quella. Io mi ritrouo hauere qui in Bologna: per una certa infirmita che mio padre hebbe per reparatione della sua sanita alcuni debiti delliquali senza l'aiuto della uostra magnificencia

non mi posso disciorre: onde supplico alla. V. S. s'idegni
bauermi per rachomandato & cōnumerarmi nel nume
ro de suoi seruidori: perche niuna altra chosa desidero se
non dbauer tanto pur che uiua alli seruitii della uostra
magnificentia: allaquale humilmente miracomando.

C Come tu puoi raccomandare uno amico a unaltro a
bocca & con buone & optime parole.

Onoreuole maggior mio. Antonio qui presente
ha molte buone parte in lui: oltre allornato & pu
lito scriuere ha certo del buono & costumato & fe
dele amico a cui ediriza el suo amore: & p tal ragione io
lamo cordialmēte: desidera dessere molto uostro p q̃llo
sipredica di uoi ueramente: & chi lha fixo & cōfirmato
nell'animo & mente sua chiaramēte solo uōrebbe da uoi
aiutorio di buone parole a ragione: dellaq̃le ueramēte
nō fara ingrato ne sconoscente: & se nō fusse che io logno
sco cortese & liberale p lesue faculta nō parlerei così lar
gamēte: onde uipriego che in q̃llo potete & sapete louo
gliate seruire & aiutare: che ogni cōmodo & aiutorio ch
glidarete così misara grato & piacer singulare quāto se a
me o a miei figliuoli fusli cōferito ī necessita grādissima.

Exordio optimo quando siuolese raccomandare uno
amico a un grā maestro colquale nō sibaueffi amicitia

M Agnifico caualiero: auenga che per li tēpi passati
non habbia hauuto alcuna familiarita con la. V.
M. niente dimeno confidandomi nella humanissi
ma conditione di quella ho preso ardire di uenire alpre
sente dalla. M. V. pregando sommamente quella s'ide
gni essere fareuole a questo mio amico: elquale ueramē
te e stato a torto molestato da alcuni officiali: come lui
a pieno uinarrera: & solo ho speranza nella. V. M. che
da quelli tali lodifendera si p honore della patria come

etiamdio per unaltra benignitade: offerendomi sempre
& lui & me aluostro comando.

Exordio optimo quādo siuolessse ottenere uno serui
gio da un gran maestro captando beniuolētia.
S E io nō fusli informato pienamēte della humani
ta & clementia della. V. M. io nō harei ardire ne
presumptione di ricorrere a quella per adiuto & substi
dio nel bisogno mio: & spetialmēte nō hauendo mai piu
parlato con la. V. M. ne hauuto cō quella altra cogno
scētia: & per ogni cosa cōuiene haū principio che succeda
buono & optimo fine. Sono cō ispāza grādissima ricor
so alla humanita & clemētia della. V. M. humanamēte p
gādo qlla che si degni pstarini fauore & aiuto ī qsta mia
sacceda che breuemēte narrero: & se alla. V. M. parra
che io habbia ragione o torto haro a charo misia dato:
accio che dilatione di tempo non misacci qui sopra sta
re: dellaqual cosa nerefetero in perpetuo obligatissimo al
la. V. M. allaquale humilmente miracommado.

Exordio optimo quando siuolessse dolere della absen
tia duno amico desiderando la sua presentia.
Oncio sia chosa che molti giorni fratel charissimo
ambabbia ueduto mācare il fructo della tua iocun
dissima cōpagnia & cōuersatione: nō ē pero che cōtinua
mēte almio lasso & affānato itellecto nō sia cō optio &
perfecto amore apresentata latua gratiosa & gentil pre
sentia: & habbi di certo ch̄ piu tosto uorrei morire ch̄ lū
go tēpo stare da te lōtano: come plo passato cō grā mo
lestia stato sono. Ero domenica sera ī cōpagnia di molti
giouani ī casa di Giouambaptista dalla chiesā: doue era
chi leggea: chi sonaua: qual cantaua: & qual ballaua: &
quiui certo si usaua exercitii tutti honesti & iocondi &
piaccuoli: & pche nō tiuedea essere in qlli piaceri & q.

25
Petitione facta allo infrascripto gonfaloniero p uia
di rachomandatione.

M Agnifico gonfaloniero rendendomi certo che la
V.M. per sua humanita comprendera ogni mio
parlare pcedere solo dallamore & affectione che gli por
to & dal desiderio che ho del bene & honore di qlla non
miratirero indrieto in raccomandargli la fede & uirtu di
quelli delliquali e p experientia nota: & qsto dico plo
prudente giouane Iacopo mio caro copagno & intimo
amico: ilquale la. V.M. ha potuto uedere la fede & di
uotione che gli porta: & quanto uirtuosamente ese gouer
nato pur in uero eglie reputato persona intera da ogni
buomo: & tutta la fede & speranza sua ha posta nella. V.
M. doue io ho considerato che le uirtu sue meritano desse
re aiutate: pero lor accomando aquella: & pregola che ap
presso di se o uero col magnifico uostro fratello messer
Nicolo s'idegni dargli qualche ricapito che possi uiuere
che oltre el buon seruigio & honore che necoseguirà dal
la. V.M. io riceuero da qlla piacere singulare: alla qua
le io miracomando.

Exordio & parlameto fornito come si potrebbe rac
contare una sua faccenda a uno amico.

IO son ceto che negligetia alcuna non uiritardereb
be mai alla satisfatione delle petitiōi mie: lequali
per uostra humanita continuamente gli hauete reputa
te non solamente le offerte che fate mi hauete reputate uo
stre piu uolte midanno ardire a richiederui: ma la expe
rientia & dimostratione della intrinsechezza de gli animi
si melha dimostrato: nondimeno stringendomi el biso
gno: & cognoscendo che mai niuno mio sollecitarui ap
presso uoi per lamore & affectione che mi portate non sa
ra reputato tedioso: Io dinouo uiricordo quello che il
bisogno mi stimola dessere seruito da uoi come da quel
lo alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza
d iiii

in qualunque cosa: & il quale puo disporre di me chome
di charo & perfetto amico.

Exordio & parlamento fornito chome sipotrebbe ri-
cordare una sua faccenda a uno suo amico.

Quantunq; io mi credo certissimo che niuna negli-
gentia non ritarderebbe mai alla satisfatione delle
mie petitioni: nientedimanco uedendo io leuostre co-
tinue occupationi non posso fare: chio non uiricordi q'llo
che e il desiderio mio: accioche achadendo uipossiate. satis-
far con effecti a q'llo che molti altri amici non hanno potuto
supplire ne a bocca ne per lettera che mi vedo certissimo
fara l'humanita uostra per modo: chel suo ingegno & amo-
re uerso di me che sarò seruito interamente di questo che
molti anni ho desiderato.

Come sipotrebbe ricordare una sua faccenda a uno
amico con optime & gentil parole.

Io so certo che niuna negligetia non uiritarderebbe
mai alla satisfatione delle mie petitioni: pche io
mi persuado che uoi siate non manco desideroso del bene mio
utile & honore mio che del uostro proprio: ma il bisogno
gradissimo che io ho desser seruito della faccenda sapete
misa usare presumptione in ricordarui q'llo che con gra leti-
tia aspetto dalla. V. M. alla quale io continuamente mi
raccomando.

Come si puo mostrare l'huomo grato de beneficii ri-
ceciuti con optime & gentil parole.

Io ho riceuto tanti benefici dalla uostra humani-
ta che certo io non potrei con mille lingue prenamen-
te explicar l'obligatione ho con uoi: laqual cosa misa alla
uostra dignissima & uera amicitia mentre chio uiua con
tutto il core obligatissimo: il pche uipriego che similmente
di me & miei figliuoli ne facciate il uostro piacere & d.

Dimostrazione di gratitudine de beneficii riceuti
o altri meriti & d.

Auendo io riceuuti da uoi molti beneficii eglie
necessario che con effecti & con parole io dimostri
non essere ingrato di quelli uerso di uoi: quantūq
mirenda certissimo che uoi uipersuadiate che il simile fa
rei sempre in uoi accadendo alchuna occurrentia o ne
cessita opportuna: allaquale liberamente offerisco ogni
mia faculta: ingegno: & possanza: qual si sieno: & se la
propria uita per uoi esporre bisognasse.

¶ Come sipotrebbe ricōdarre a un gran maestro duno
amico.

M Io padre mba cōmesso chio uēga a ricordare el fa
cto del suo amico: del quale ueneparlo a questi di
pximi: & benchè supersuada alcuna negligētia nō uene
tarderai mai alla satisfatione delle sue honeste petitioni
nientedimeno essendo stimolato & infestato dallamico
suo glie forza di ricordaruelo: accioche grā dilatione &
interuallo di tēpo non sia cagione del dāno & ruina del
suo amico: per laqual cosa lacelerita della .V. M. si fara
uno dono optimo & singulare: allaquale miracomādo

¶ Come sipotrebbe dire a un gran maestro quādo si ha
ueffe ottenuto una gratia con optime parole.

I O potro far relatione a mio padre chio ho hauu
to qlla buona: optima: & gentil risposta che epso
aspectaua dalla .V. M. laquale similinēte puo di
sporre di lui come di creatura che e sua: & che singular
mēte lama: come puo extimar la .M. V. a cui gratia cō
tinuamēte mi offerisco & raccomandō: che xpo uicōserui.

¶ Come sipotrebbe laudare un gran maestro o altra
persona inferiore con optime & gentil parole.

O i siete così ornato di uirtu & optimi costumi che
certo sidouerrebbe pregare & chalchare ogni alpe
stre loco per hauere la familiarita di tale & così fa

eto huomo come fonte & exemplo che ogni intellecto
sueglia: & delle uirtu sue fa illustre & copioso chi e desi
deroso di quello delliquali elcielo & lanatura gli produ
ce rari di singulari uirtu & excellentia come e lanobili
ta uostra: allaquale io miracomando.

Exordio & parlameto fornito quado siuolesse racco
mandare uno amico algonfalonieri di iustitia.

Magnifico gonfaloniero non essendo mio padre man
co desideroso del bene: utile: & honore de gli amici
suoi che del suo proprio: & maxime uerso qlli che
gli sono affectionatissimi: come e Allexandro q presente:
eglie forza aiutarlo & fauoreggiarlo a ragione in tutte
quelle cose che a uoi sono possibile: uededo lui che la. V.
M. ha lacomodita di poter fuire lamico nostro copiu p
steza che si puo emba comesso che io la presenti dinanzi
alla. V. M. caramente qlla pregando uoglia hauerlo p
rachomandato: in modo che egli coprenda la dilectione
& amore che e tra la. M. V. & lui: come e diuulgato in
ogni parte: mostrarli p effecto: & io che sono suo figluo
lo & della. V. M. nericeuero di qlla gratia & beneficio
singulare: allaquale sempre io miracomando.

Exordio & parlameto fornito quado siuolesse racco
mandare uno algonfaloniero o simile.

Perche mio padre sa che la. V. M. serue uolentieri
non solamente quelli che ui sono intimi & cordia
li amici come lui: ma etiamdio qualunq; altra persona
incognita: pur che habbia qualche apparentia di uirtu:
et sappia adinadare aiuto & subsidio alla. M. V. & tan
to piu quanto le petitioni sue sono honeste & conuenien
ti: per questo rispetto mio padre mimanda sicuramente
a qlla a raccomandarui le cose sue. Questo giouane ilqua
le e qui presente e nostro caro & pfecto amico: alquale
e interuenuto una disgratia: come lui ad plenū narrera
alla. M. V. p laqual cosa mio padre uipriega caramente

che uisia raccomandato a ragione in tutte quelle cose che a uoi sono possibile: et che uipiaccia fauoreggiarlo i modo che possa referire gratia al mio padre del beneficio che epso riceuera dalla Vostra. Mag. allaquale oltra che la petitione sua gli parra honesta egli neresiterà sempre obligatissimo alla. V. M. allaquale io miracomando.

Exödio & parlamēto fornito quādo suolessse piglia
tre amicitia con un gran maestro.

IO ho desiderato grandemēte di uedere la. V. M. & hauē con qlla qualche cognoscentia: & p qlllo che io ho iteso predicare di ep̄sa: & p amore che gli pōta mio padre: & perche io ho lauirtu & excellētia de glbuo mini singulari: p cio io ho usato p̄sumptione di uenire a uisitare la. M. V. laquale priego caramēte miuoglia comādare come a sua creatura & obediēte figlo di qlla: a benelaciti dellaquale sarō cōtinuamente pronto & paratissimo ad obedirla con amore & affectione.

Come sipotre hauere amicitia con uno gran maestro che mai piu non siglibauesse parlato.

IO ho continuamēte desiderato p adrieto di uedere la. V. M. personalmēte: cosi come p fama lbo cognosciuta & amata: & amero per la excellēte fama che ogni huomo predica di quella: & p lamore & buon merito che gli pōta il mio singularissimo genitore: diche me parso di far mio debito di uenire a uisitare la. V. M. & offerirmi aquella in tutte quelle cose che a me sono possibile: & perche io ho lauirtu i integrita & singular pregio: io uoglio che alpresēte & p lauenire la. V. M. mi possa comādare come a sua creatura & obediēte figluo lo di quella: allaquale miracomando.

Chorne sipotrebbe hauer principio di amicitia con

un gran maestro al quale mai nō siglibauesse parlato.

IO son certo che la. V. M. non micognoſce p non
bauermi forse mai piu ueduto ne parlato. Io son
figluolo di Iacopo da Padoua intimo & cordiale
amico della. V. M. & ſappiēdo quāto elmio ſapientissi
mo padre uiama & io di nulla mimarauiglio di tal di
lectione: eſſendo nella. V. M. quale uirtu & humanita
che poſſa & debba eſſe i niuno cauallero: me aduenuto p
la cagione diſopra & p quāto ancora ildouere miſtrigne
mille uolte nellanimo che qualche mia lettera ſia ſtata
mediatrice affarmi hauere laconoscētia & beniuolentia
& gratia della. V. M. ne taglio piu accōcio mipotea far
cōtēto a fornire ildeſiderio mio che ueder lapſentia della
V. M. laqle priego plo preſente aduenire uoglia far di
me come di ſuo buono & obediēte figluolo: ſe coſi meri
to & poſſo i tal modo parlare alla pfata. V. M. allaqua
le infinite uolte humilmēte miofferiſco & raccomando.

CLarga confidentia ad impetrare uno ſeruigio & be
neplacito da uno amico.

BEnche molte experientie per laſfectione & amore
che continuamente mbauete dimoſtrato: & per la
diligentia che ſempre per uoſtra humanita hauete nelle
mie occurrentie uſato: laqual coſa me con uoi uno obli
go non mediocre io cognoſca non eſſere neceſſario ricor
darui ilnuouo mio intento: nondimeno accioche cogno
ſciate con quāto animo lodeſidero: & quāto e ilbiſogno
in cio miſtrigne dinuouo uipriego che quanto piu pre
ſto ſia poſſibile ſia compiaciuto: perch oltra ildeſiderato
ſeruigio attento ilbiſogno lacelerita da uoi miſara uno
dono accepto & ſingulariſſimo.

CExordio & parlamento fornito quando ſiuoleſſe di
mandare una gratia a uno ſignore.

Illuſtriſſimo principe come la uoſtra eccellentia
ha potuto comprendere piglio i ogni occurentia.

de gli amici sicurtà in dare fatica a quella: laquale p sua
 humanità cōtinuamente ho trouata alla petitione mia
 ben disposta: & hauēdomi mosso la spetialità di qlli che
 misono cō amore & affectione cōiuncti: così nō miritirē
 ro i dietro p qlli che misono parēti & stretamēte p uin
 culo di sangue applicati. Esitruoua al presēte nelle for
 ze uostre Antonio mio nipote: elquale sō certamēte ha
 uere cōmesso grādissimo & itollerabile delicto: p loqua
 le nō una ma mille morte meriterebbe: se tante uolte po
 tesse morire: & sarebbe degna cosa affaticare p lui lo in
 gegno a ritrouare nuouo tormento che satisfacesse a tan
 to delicto: ma pur considerando che la iustitia didio mai
 nō e disciolta dalla misericordia: ma doue e luna semp si
 truoua l'altra: cōsiderādo che iustitia senza misericordia
 ha parte grādissima di crudelità: cōsiderādo etiādio quā
 ti sono stati glimeriti delli suoi passati iuerso la signoria
 de uostri antecessori: de quali loro sono stati fidelissimi
 seruitori: opponēdosi p loro a ogni grā pericolo: essēdo
 ladegnissima. V. S. nō manco misericordiosa che iusta: &
 intēdendo come ll'uomo e animale pronto & fragile al
 peccare: priego lauostra benignissima clemētia che sīde
 gni donare qsto sciagurato alla excellēte memoria de si
 gnori passati: alle osse de suoi che furon de gli antichi ser
 uidori della. V. S. allaquale humilmēte miracomādo.

¶ Exōdio & parlamēto fornito quādo siuolesse diman
 dare una gratia a uno signore.

B Enche io cōprēda illustrissimo principe la petiti
 one mia parere a molti apassionata & presumptuo
 sa: nō di meno reducēdomi fra l'intellecto fra laltre obli
 gationi ho alle spalle: pigliero ardire daffaticare lamēte
 della uostre excellentia: & maximamēte hauendo expe
 rientia ueduta quella non solo esser liberale: ma huma
 nissima & misericordiosa. Esitruoua nelle forze della iu
 stitia Alexandro de galluzzi tātō a me coniuncto quan

to si puo facilmete credere da chi mba ueduto sempre cō
battere pla sua salute: p ilquale altre uolte ho pregbato
& impetrato facilmente cio che io ho uoluto p lui dalla
V. S. p laqual cosa & io accioche o in me o nelle robbe
mie mireputo obligatissimo cō lauita: dellaquale niuna
cosa e piu dolze ne piu cara: sicche uolēdo al presente esser
piu strectamēte obligato (se e possibile) son uenuto alla
uostza clemētia: dallaquale spero impetrare questo che
sommamēte desidero: cioe quello sia di carcere liberato:
nelquale se p suo mancamento mai piu si lasia inducere:
infino adesso priego la. V. S. mitoglia in perpetua dis-
gratia a far preghiēre & supplicationi: che certo uorrei
piu presto morire che uenire in odio della. V. S. dalla-
quale miuegho tātō amare quātō nō sipotrebbe ne dire
ne scriuere: allaquale humilimente miraccomando.

¶ Exordio optimo quando si uolesse adimā dare uno f
uigio a uno colquale nō si hauessi mai parlato.

E Mipare che noi siamo cōsi sottoposti a queste cele-
ste cōstellationi che luno nō possi fare senza subli-
dio dellaltro: ma bēche p necessita accioche siamo
astrecti: nondimeno lacognitione dellhumanita & uir-
tu dellaltre presta ardire di dimandare cō piu sicurtā &
cō piu spanza secōdo lesuccessiue occurrētē: doue essēdo
mi noto q̄to cōtinuamente lauostza spectabilita e stata
& e facile & desiderosa alcompiacere con maggior ardir
daro tedio aquella. Egliē circa a noue mesi che ritrouan-
domi a casa.

¶ Exordio optimo quando si uolesse scusare di nō haue-
re scripto a uno suo amico & maggiore.

M Agnifice miles maior honorande. Benchē io co-
gnosca esser mio debito hauere scripto alla. V. M
p nō mostrare hauere q̄lla dato i obliuione ch mi
farebbe stato grande carico & obbrobrio: hauendo rispe-
cto al singulare amore continuamente mba portato la

V.M. nondimeno tale mancamento non e stato pche di uoi inbabbia dimeticato: ilquale sempre porto fixo nel core: ma imputilo la. V.M. parte alle mie grande occupationi: & parte essere accaduto che scriuere aquella: hora essendo occorso el caso ho deliberato scriuere al presente alla uostra magnificencia.

Exordio & excusatione quando si uolesse allegrare con uno amico della sua degnita o altro bene.

E Gregie & famosissime doctor ac magnifice & generose miles maior honorandissime. El tardo rallegrarsi con gli amici si suole degnamente riprendere: & spetialmente quando per negligentia procede: ma considerando che sono impedito per lo passato dalle continue fatiche & occupationi: assai non ho potuto satiffare al mio debito: ma faro chome dice il prouerbio: che meglio e tardi che non mai: daro al presente alle occupationi alquanto interuallo a congratularmi con la spectabilita uostra della degnita & honori alliquali p sua propria uirtu e diuenuta si misu significato con la. V.

Exordio & excusatione quando non si ha uessi scripto a uno suo amico & maggiore absente.

Non e senza cagione che di me lauostre spectabilita alquanto di admiratione pigliare si debbia: che a quella per lo passato alchuna cosa non ho scripto: & spetialmente del felice stato di quella & della spectabile & inclita degnita militare: considerata la affectione laquale continuamente in uerso lauostre fraterale amicitia ho hauuta: laquale al presente e molto maggiore: per che chome cresce il tempo & chosi cresce lamore: & considerato etiam dio che si chome per la felicitia prospera lauostre spectabilita: chosi prospero io: & se quella ha letitia & gaudio: & chosi similmente io. Et perche uero e che la distantia laquale da impedimento alla presentia

corporale: niente dimāco quello che toglie labſentia ſup
plisce lamore: elquale giugne licuori di quelli che ſono
abſenti: et a quelli da recreatione mediante una comune
mentale uiſione. Et pche alpreſente &c.

Exordio optimo et bello quando ſiuoleſſe ſcriuere a
uno ſuo amico alquale non ſi glihaueſſe ſcripto.

Magnifice miles maior honorāde. Lamore & fede
che inſino a teneri anni ho hauuto & ho nella. V.
M. benche quella molti anni fa nō ha ueduta: nō
richiede pero che per ſpatio di tempo ſia da me dimenti
cata. A queſti di eſſendo uenuto qui uno de glhuomini
della. V. M. per comperare.

Exordio & excuſatione quando ſiuoleſſe ſcriuere a
uno amico elquale fuſſe gran maefiro.

Spectabilis uir & maior ſingulariſſime. Eſſēdomi
alpreſente accaduto a ſcriuere alla uoſtra humani
ta: & non miritrouando dotato di tanta ſcientia et
doctrina quāto ſirichiederebbe alle orecchie di quelle io
nō ſo che parola conueniente midebba ritrouare p prin
cipio: ma pche miconfido ch lauoſtra ſpectabilita nō al
la imperfectione del mio rozo dire: ma alla diuota affe
ctione & ſingular reuerētia che io gliporto io uſero q̄lle
parole che piu toſto lamore & dilectione minſegnera
che doctrina o arte che in me ſieno.

Exordio optimo quando ſiuoleſſe pigliare amicitia
con uno gran maefiro ilquale fuſſe abſente.

Euerendiſſime in xpō pater & domine domīe mi
ſingulariſſime. Lauirtu tra glhuomini e di tanta
efficacia che ſe bene cō uedere ne cō parlare tra lo
ro ſia alcuna notitia ſolamente lafama glifa amici & be
niuoli & diuoti inſieme: laqual coſa aduenuta in me el
quale quantunque nō habbia mai ueduto la. V. S. ne ha
uuto cō quella altra cognoscentia: commoſſo ſolo per la

30
fama o ple singolari uirtu di qlla ho amato ex corde la
V. S. & niuna altra cosa mi potrebbe esser stata piu gra
ta che hauer potuto dimostrare a qlla lamore & diuotio
ne & fede che io gli porto: ma non potèdo a questo mio
ardente desiderio sopraftare: & essendo certo che luma
nita: laquale e data p cōpagnia alle uirtu: non manche
ra nella. V. S. eme paruto di satiffare cō lapenna al debi
to mio: ilquale e diuiso per le grandi occupationi: satiffa
re con lapersona: perocche mia intetione era di uisitare al
presente con lettere la. V. S. alle uirtu della quale totali
ter mison facto seruo: Et accio chio conosca & d.

¶ Exōdio optimo quādo siuolessse mostrār grato uerso
uno amico elquale thauessse facto gran proferte.

M Agnifice miles ac dñe mi precipue. Nō potrei de
gnamente ringratiare lhumanita della. V. M. &
delle benigne accogliēze mifece a bologna & nuo
uamēte a ferrara: onde nō ho altro desiderio p tale amo
re che in me ueggio dalla. V. M. che dessere in loco do
ue alle fiate possa uedere & honorare qlla & seruirla cō
ogni fede & diligentia.

¶ Come sipotrebbe captare beniuolentia da uno amico
absente desiderando sommamente lasua presentia.

I Oticominciai in ueritade a ruerire & amare pri
ma che ticognoscessi & hauessi mai ueduto p quel
lo che degnamēte sipredica della prudētia & inte
grita tua: ilquale sei si ornatissimo di uirtu & optimi
choftumī come essere mai potessino in un corpo huma
no: che xpo tifaccia conoscente di tale beneficio & gratia
singulare: che certo lanatura pduce pochi huomini alla
presente etade che sieno da equiparare a te: & p tātō ha
rei gratissimo & reputerei in dono singulare potere alcu
na uolta con lhumanita tua domesticamente conferire:
accioche potessi da quella qualche degna instructione &
laudabile documento conseguire.

c

Exordio con la epistola fornita & risposta dunaltra
riceuuta da uno tuo amico cō parole humanissime.

Rater amantissime. Per Lamberto da uerona ho
riceuuto tue lettere: per lequali misono grādemē-
te allegtrato per la singulare charita: amore: & be-
niuolentia laquale giudichi essere in me da ogni parte:
per lequal cose io etiādio daro opera: & cō ogni mia pos-
sanza misforzero che io tirispōda in parte di amore & in
officio di amicitia: accioche apertamente dimonstri non
hauere amato uno ingrato & sconoscente: onde gia mai
nepossa tra noi strignere alcun iudicio di giusta ripren-
sione: & che piu lungamente siconserui in noi laprinci-
piata & degna nra fraternitade: & cosi ticonforto & pe-
go che per lo tempo auenire miuogli seruire con tue or-
nate & sententiose lettere spesso uisitare: perche (come tu
fai) le lettere sono dimostratiue di quella beniuolentia la
quale non sipuo cominciare insieme di di indi per la di-
stantia de luoghi & separatione de corpi.

Exordio & parlamento fornito quando shauesse rice-
uuto uno seruigio da uno amico o parente.

Qvanto misia stato iocundissima cosa fratello ca-
rissimo & quanto grata alla mente mia & suauissi-
mo conforto iho riceuuto altutto alli miei occurrenti bi-
sogni: & quello che cō honesta mia & iusta petitione ha
cō sicurta adimādato la tua humanissima & laudata cle-
mentia certo io nolpotrei con mille lingue pienamente
explicare: laqual chosa misa alla tua dignissima & uera
amicitia che io uiua cō tutto ilcore obligatissimo. Ilper
cū tipriego che similmete di me facci altuo piacere ex-
perientia.

Exordio qñ siuolesse dimostrare auno huomo di pre-
gio dhauere grande speranza in lui offerēdosi.

LA preclara & optima memoria honoreuole mio

maggiore dellaquale uoi siete generato & proceduto: & leprestantissime uirtu uostre miconfortano & persuadono per efficacie & optime experientie delle uostre buone operationi che io debba sicuramēte riporre & hauere in uoi ogni mia fede & indubitata speranza come ī quello che son certo perla cordiale affectione: ma inuerso di uoi non miuerrete meno in alcuno mio bisogno o caso di necessita & contraria fortuna: perche il simile farei sempre in uoi accadendo alcuna occurrentia o necessaria oportunitade: allaquale liberamente offerisco ogni mia facultate: possanza: & ingegno: etiādio se la propria uita exporre bisognasse per uoi.

Exordio & excusatione quando non se scripto a uno amico absente con optime parole.

QVanta e sempre stata la fede nostra in amarli fratello carissimo nella constantia che a me pare che non sia possibile ne per alcuna distantia di luogo ne per alcuno caso di fortuna maligna poterla cancellare ne mandare in obliuione alcuna: & impero se per adietro non ci habbiamo uisitato cō lettere come richiede la nra tua amicitia & optima beniuolētia e stato per loccupatione grande delluna parte & dellaltra: ma non resta pero che io sempre non mi persuada che tu perla tua humanita nō mhabbia amato cō ogni tenerezza come io ho amato te: & amero sempre mentre che la uita mi bastera per antica nostra beniuolentia & perla incurabile uirtu che io intendo che hai acquistata in tua absentia: nellaquale sempre idio taugumenti & cresca.

Ogni parlare si puo mutare in diuersi modi.

Chome si potrebbe rispōdere a uno amico che hauessi scripto desiderādo cō grāde instantia la sua presentia.

IO ho riceuuto le tue lettere fratello carissimo: le quali troppo uolētieri ho uedute riguardādo in

cz

quelle lauolonta & lamente tua molto a me beniuole &
lamicitia nostra coniunctissima: laquale pero nō pensai
mai douere essere altrimēti pla buona & optima experi
entia ch cōtinuamēte ho hauuto dellamore tuo uerso di
me con lafraternale affectione quale sempre mhai mo
strata: che xpo tenemeriti: & noi faccia si propinqui che
i questa nostra etade nellaquale habbiamo qualche con
iunctione & possiamo gustare tāta dolceza quanto e la
uera amicitia & beniuolentia: p laquale sono inostri co
ri coniuncti insieme operando presentialemente a quello
che in absentia dimostrare non possiamo.

Exordio quādo siuolasse offerire a uno amico cō buo
ne & optime parole pregando lamico che uoglia ri
prendere una mala lingua.

SE mai aduenisse caso amico charissimo che lamia
auctorita uolasse alcuna chosa in poter seruire &
giouare come ho gia seruito altre psona incogni
te: tu cognoscerefti che io tison beniuolo & amicissimo:
& uedrefti le parole mie rispōdere aglieffecti: & cosi cer
tamēte spero nella humanita tua: che accadendo farefti
il simile. Onde p questa cōfidentia al presente caramēte
ti priego che con quello honesto modo che piu alla pru
dentia tua pare conueniente ti uogli degnare di parlare
col tuo fratello che habbia alquāto risguardo al mio ho
nore: pche ho presentito lui hauere di me parlato chosa
assai men che honesta: laquale perseverādo potrebbe ge
nerare scandalo assai.

Exordio optimo & bello quādo shauesse a scriuere a
una psona con laquale nō shauesse gratia o familiarita
captando beniuolentia.

DObilis uir & uti frater amantissime. Auenga che
plo tempo passato nō habbi hauuta lūga pratica:
ne grāde familiarita con uoi: nientedimeno p fama con
effecti uho conosciuto giouane prudēte & molto accōto

accorto: & p tali buoni & gentili costumi che sono i uoi
io uho amato: & amo: & amero infino allultimo pēsiero
della mia uita: & quādo fusse accaduto il bisogno (quan
tunq; lesser mio nō sia in qlli termini che si richiederebbe
alla grādeza & amplitudine dell'animo mio) haresti ue
duto le parole mie rispōdere aglieffecti: come richiede il
uero amore & pfecta beniuolētia. Et pche alpsēte & d.

Exordio optimo quando si hauesse a parlare dinanzi
a uno gran maestro captando beniuolentia.

IO nō posso magnifico caualiero senza qualche ros
sore comparire dinanzi alcōspecto uostro: & ma
xime cognoscendomi nō hauere con la uostra ma
gnificētia tal merito che per laqual debba essere così pre
sumptuoso: ma la grande affectione & fede che cōtinua
mente ho hauuto nellaprefata. V. M. laquale non solo
uerso di me minimo suo seruidore: ma uerso ciascuno al
tro la imensa humanita mīda ardire allegramente &
cō buon cuore uenire a quella sperando ottenere da. V.
M. quel che e il desiderio & bisogno mio: allaquale hu
milmente miraccomando.

Exordio optimo quādo si uolesse riprendere uno che
thauesse promesso alcuna cosa con optime parole.

UA fede sempre uuele obseruare & mātenerle le pro
messe facte agliamici intimi & cordiali: & spetial
mente quelle persone lequali hanno buona cogita
tione del hauere uirtu: & che desiderano dhauere fama
non solamente nella patria sua: ma etiamdio per tutte le
parte del mondo. Io mirendo certissimo che tutte que
ste chose sapete: & che nhauete come giouane prudente
buona notitia: ma perche piu porto & ho posto in uoi
fede & speranza: uiscriuo lapresente lettera: nō p admo
nirui: ma p ricordarui elfacto mio: elquale io ho aspe

etato cō sommo desiderio: & tanto piu quāto nbo gran
dissimo bisogno. Voi sapete.

Exordio & parlamento fornito quando siuolessi pigliare amicitia cō uno religioso captādo beninolētia.

IO son certo reuerende pater che lauostra humanita nō micognobbe: io sono amico & minimo figliuolo del uostro prudente padre: & così intendo anco essere della reuerentia uostrea: & benché per cognoscenza non mhabbia mai piu ueduto ne parlato p esser uoi stato absente: mentedimeno io uho continuamente amato: & amo singularmēte pla uostrea uirtu & humanita: & pla buona & optima fama che ogniūo che conosce lauostra paternita p̄dica di q̄lla: queste cose son cagione di cōmuouere ad amare nō solamēte me: ma ogni alto animo & peregrino ingegno di qualūq; huomo: & pche sono una medesima cosa cō uostro padre: come ho dicto alla uirtu de glhuomini ho ī singular pregio: uoglio chē da q̄ inanzi lauostra reuerētia & paternita mi possa cōmādere come a sua creatura & obediēte figliuolo di q̄lla allaquale cōtinuamente mi offerisco & raccomandō.

Tu potresti dire queste parole a uno gran maestro che hauesse dato una buona risposta.

IO potro fare relatione a mio padre che io ho hauuto q̄lla buona & optia & gētil risposta che esso aspectaua dalla. V. S. laq̄le similmente puo disporre di lui come di creatura sua: & che lama singularmēte come puo excitare la. V. S. allaquale io miracomādo.

Exordio quādo tu hauessi una causa dinanzi alpotesta con uno adueriario: captando beniuolentia & attentione grande da esso assai.

GLie un gran cōforto magnifico pretore a q̄lli che hāno peritia di dire in eloquētia quādo le cause sono poste nelle mani di p̄sona saua: come e la. M. V. la quale cognosce subito gli errori & le malignita de glhuo

mini: liquali sono senza discretione & timore di dio: come e l'omio aduersario: il quale credendo che un poco di lettere che lui ha: & son ben poche: & grossamente & da grosso maestro in goffa casa: & ineptamente io parte che non sia huomo al mondo che possa resistere alle sue fiete parole decte non con quelli effecti che si richiederebbe a uno tanto huomo quāto lui dimostra essere per glioramenti di suoi panni che porta indosso: iquali forse ancora non sono pagati: laqual cosa se cognosciuta in lui per molte querele che gia di lui piu uolte ha facto il sarto: & se non fusse che la .M. V. ha buono occhio da uedere & da cognoscere le cose giuste io rimarrei mezzo disperato: & maxime non miritrouando con quella peritia & ornamento di dire che si richiederebbe al cōspecto della .V. M. laquale e usata sempre di uolere eccellenti huomini & dotati di molto ingegno: allaquale io miracomando che uogliate cognoscere l'arroganza di questo huomo che si muoue in uerso di me non altrimenti che sogliono gli orsi: che spinti dalla fame & dalla natura sua rapace non restano dall'alire una uile & misera pecorella gittandosi a ogni cosa bassa: & q̄sto fa pesser temuto acquistando fama di crudelta: accioche sbattendo q̄sto & q̄llo uenga i tātō terrore ogni huomo che poi sia & da uoi & da ciascuno possente temuto & reuerito: come laqual cosa si puo cōtinuamente seguitare: uerrebbe in grādissima ruina & infamia della patria nostra: ma spero che uoi cō la prudentia uostra & grādeza d'animo con laquale haue te gia gran tēpo imparato di domare la superbia de pre sumptuosi per meriti si latoglia a costui che lassera riposare chi uole ben uiuere: sicche a uoi miracomando alla iustitia: dellaquale sappoggia ogni huomo.

Exordio optimo quando si hauesse a parlare dinanzi al podesta captando beniuolentia.

GLie tãto la fama che ogniun predica della uost
magnificentia come di persona docta: sauia: & di
screta che sarebbe sufficiente non solo a questo officio el
quale e grãde & amplo: ma etiamdio a gouernare ogni
gran prouincia: diche nho preso quello gaudio & letitia
che debitamente sidebbe pigliare duno huomo sauio &
prudẽte & di grãdissimo pregio: & di q̃llo che cognosce
le cose giuste: & che senza gran dilatione di tẽpo la expe
disse: come debitamẽte s'appartiene alla degnita di sopra
che sono nella V. M. allaquale io miracomãdo a ragio
net: et priegola che a questo punto uoglia dimostrare cõ
effecti quello che p fama da ogniuno supredica: elquale
predicare nõ e senza mysterio: peroche le passate uostre
opere & le presente hãno sperato di uoi tãto lume che ho
ramai i pochissimi luoghi sipuo lhuomo trouar che nõ
oda qualche fructo dello ingegno uostro: ilquale essen
do sempre pronto & attẽto alla iustitia mifa sicuro che
lamia causa preuerra in qualche porto gia gran tẽpo da
uiuere: onde in gran pelago perturbata sono gia dua an
ni passati che io sẽza testimonio alcuno nella chiesa mag
giore prestai ad Antonio qui presente ducati quarantot
to doro uinitiani nõ richiedẽdo allui altro che una scrip
ta di sua propria mano fidandomi del timore suo uerso
dio: elquale presente nel suo tẽpio uedeua & udiua ogni
nostro cõtracto & parlamẽto: dimãdo iniei danari: lui
con aperta fronte miniega & dice q̃lla non essere sua let
tera: & se pur ha qualche similitudine della sua: dice esse
re cõtrafacta: & a q̃sto modo mirubba el mio: laqual co
sa credo pero lui nõ fare a malitia: ma piu presto p ne
cessitate: pche nolcognobbi mai di tal natura. & io sono
cognosciuto si da questo popolo: che ogniun sa nõ essere
mia usanza di dimandare quello d'altri: ma sia la cosa co
me si uoglia: noi siamo qui posti auanti il uostro cõspe
cto: io ho per mio testimonio Idio & la scriptura & la fe

de: priego che uogliate uedere: gustare: & intēdere qual
di noi pare hauer ragione accio elmio misia rēduto: per
che la robba sichiama el secōdo sangue: & pur se il uero nō
sipuo discernere p tal modo fidandomi io del uero & iu
sto Idio che cō gliocchi ogni cosa uede fidandomi della
fede mia & inocētia con itegrita mofferisco patire ogni
tormento & lui con me insieme: perche suole tanta esser
la forza della ragione che uoglia o no lui bisognera che
confessi iltutto.

Exordio optimo quando shauesse una causa dinanzi
al podesta captando beniuolentia.
SE nō fusse magnifico pretore che io ho cōtinua
mente cognosciuto & p fama & per effecti la. V.
M. essere docta di mirabile eloquentia oltra la gran con
iunctione che ha delle chose del mondo in cognoscere le
persone che nō uanno p la uia diritta: io temerei che uoi
non midessi credito a questo mio aduersario: el quale ha
parlato forse secōdo el suo iudicio: il quale con tanta effi
cacia che nō credo che sia huomo al mondo che gli possa
contradire: & se non fusse che io so che le parole non sono
sue: che da piu persone se le fa insegnare: & principalmen
te dalla donna sua: la quale tra laltre sopra modo e tenu
ta sauia: & per non esser lei tanta temeraria che la fera lei
insegna apresso al fuoco tal simplicita p uenire a quello
che lui desidera: io similmente cosi come gli altri circun
stanti stupefacto & attento: ma accio che io possa dire
ben la ragione io mi uoglio si acconciare il cappuccio i ca
po che nō mincontrasse come feci laltre mattina che an
dando giuso per le scale ogniuno comincio a ridere & a
guatarini cō grāde scherno: & uedēdomi i qsto maccōsi
che haueuo i sulle spalle la cuffia della nocte iuolta nella
foggia del mio cappuccio: sicche p nō uenire i tale errore
mi uoglio molto ben acconciare le mie bisaccie intorno

& narrare alla. V. M. le simplicità & ignorantie di q̄sto mio aduersario: il q̄le e huomo non di t̄to p̄gio quāto e extimato da alcuni semplici & ignorāti buomini: iquali p̄ nō hauer experientia di molte cose p̄ iudicio di docti buomini ha puato facil̄te iuitii del appetito senza freno di prudētia: si inclinano a credere q̄llo che e cōtra ragione: & sempre siuoltono a cōtrarie uolōta: p̄ laqual cosa raccomandomi alla iustitia & alla. M. V. dinanzi alla q̄le non barei ardire di comparire si nō micognoscessi hauer chiara & giustissima ragione.

¶ Exordio & parlamēto fornito q̄n shauessi una causa dinanzi al podesa cōtra a un suo aduersario.

L A grande humanita che ogniun predica della. V. M. mi p̄suade: inuita: & cōforta ad hauer ricorso a quella al bisogno mio: & maxime parēdomi hauer nella petitione mia nō poca iustificatione: come chiaramēte si uedra p̄ instrumēti autentici & testificationi degne dogni fede. Gia sono quattro anni che cōperai dalla buona memoria del padre di Antonio q̄ presente t̄ti p̄ni & lane che aggiūsono alla ualuta di ducati. c. xl. doro larghi a terie dieci mesi fōniti: alterie pagai iterāte dēti danari: come si uedra q̄ nella p̄sente carta. Antonio allega trouarmi debitore nel libri del padre di lire. xlvii. & che piu fede dā a dēti libri che a mie scripture & testimonii: la q̄l cosa q̄to sia iusta uoi che siete sōma iustitia facil̄te il cōpderete: parēdomi a me che molto piu fede si debba dare a testimonii che son cose uiue: che a libri che son cose mute & morte: nelliquali molte uolte lingegno hauēdo smarrito di molti pensieri si suol cōmettere gr̄adi errori: scriuēdo spesso una cosa p̄ un'altra: ma piu mi confido & spo che la. V. M. come saua & giusta iuxta la ragione delluna parte & dell'altra dara uera & expedita sentētia: allaquale solo in ragione miracomando.

¶ Exordio optimo quando si uoleffe ottenere una gra.

ria da uno gran maestro con parole efficacissime.

O Redo & redomi certo humanissimo mio maggiore che siate della opinione che son molti huomini liberali & di gran uirtu: liquali nō suorrebbono ritrouare in grāde stato & amplitudine se nō credessino poter seruire & giouare agli amici & acquistar buona & immortal fama: & pche mirēdo certissimo siate di tal uolōta ho preso ardire a ricorrere a uoi come a colui che ha ogni suo piacere & dilecto di seruire altrui: & spetialmēte q̄lle p̄sone da cui iteramēte si sente amare: come io che ho i sōma reuerētia la spectabilita uostra: la q̄le unicamēte amo. Douete aduncq̄ sapere che già fa piu giorni & d.

Exōdio & excusatione q̄n si uolesse adinādare uno seruiigio a un amico ilquale thauesse scripto altre uolte.

B Enche cognosca nō esser cōueniente che io uida fatica & noia: nōdimeno lamore & affectione che cōtinuamēte ho portato alla uostra nobilita: & la dilectione che sempre q̄lla mba dimonstrato misara usare uerso ep̄sa presumptione o incōueniēte che sia. Io miritruouo al presente dinanzi.

C Come si potrebbe offerirsi & raccomandarsi a un gran maestro con parole di substantia grāde & piene di humanita & d.

E Ssendo io spogliato dogni mio bene & felicità della fortuna mia aduersaria già fa molti anni mba lassato solamēte lanima & il corpo afflicto: el q̄le io do & dono così infermo alla uostra humanissima signoria pregando quella che alcuna uolta si ricordi del suo fedelissimo seruo: elquale sempre giorno & nocte e apparecchiato a ubidire euostri comandamenti.

Exordio quādo sbauessi a parlare al gonfaloniero di iustitia captando beniuolentia.

M Agnifico gonfaloniero se mai io nō hauessi ueduto la V.M. ne hauuto con q̄lla altra cognoscen-

tia io debitamente debbo amare q̃lla pla sua uirtu & hu
manita & pla excellēte fama che ognun predica di q̃lla:
ho hauuto ardire di ricorrere alla. V. M. p̃ aiuto & sub
sidio albisogno mio come aquello che serue nō solamēte
le p̃sone dallequali s̃sente essere amato: ma etiādio a q̃lle
nō conoscenti serue uolentieri: & maxime quando le sue
petitioni hāno colore dhonestā: & p̃che glie la fama grā
de pla terra nostra chē la. V. M. expedisce & spaccia le
cause: le lite gliuengono senza alcuna dilatione di tēpo:
& sia che suoglia o pouero o richo o di qualunque con
ditione non guardando in uiso a persona se non alla ue
ra & sancta iustitia: Io n̄ho preso gran gaudio: p̃che io
nō dubito che la. V. M. mi exaudira: & per sua dignita
porra a buen fine questa noia che io ho con Fabritio da
Mantoua: con laquale io credo che piu uolte n̄habbia
parlato alla. V. M. allaquale miraccomando.

Come sipotrebbe raccomandarsi p̃ se medesimo a uno
gran maestro con optime parole.

IO ho deliberato dēsse cōtinuamēte fedelissimo ser
uidore della. V. S. & seruire quella con pronta &
singular beniuolentia: come debitamēte elseruo al suo si
gnore debbe fare: dellaquale piu facilmentē con glieffesti
adoparmi la. V. S. che cō le parole quella elpotrebbe cō
prendere: & se pur glialtri seruidori della. V. S. in alcu
na particularita di uirtu misuperano: nondimeno di fe
de & animo & di buona dispositione uerso la. V. S. ne in
amarini quale a nessuno inferiore.

Exōdio optimo & bello q̃n siuolessē dimādar un fui
gio aun grā maestro alq̃le nō seglibauessē mai p̃lato

AVenga che io nō habbi mai parlato alla. V. M.
ne hauuto con q̃lla altra domesticheza: nientedi
meno perla eccellente fama che ogniuno predi
ca di quella: & perla singulare benignita che usa uerso
ciascuna persona che ilmerita: ho preso ardire albisogno

mio della prefata. V. M. come di qlla son certo p l'affe-
ctione mia in ep̃sa nō uerra meno: peroche seruo uolen-
tieri tutti qlli che adimanderāno cose honeste: & che nō
sidiscostano dal debito della uera iustitia: pche i aiutare
qlla ogni huomo s'idebbe trouare pnto & ben disposto.

¶ Exordio quando si uolesse dimandare uno seruigio a
uno cauallero che mai piu non gli hauesse parlato con

Soptime & buone parole.
E io non fusse informato pienamente dell'uma-
nita & clementia della. V. M. io non harei ardire
ne presumptione di ricorrere a quella per aiuto & substi-
dio nel mio bisogno: & spetialmēte nō hauendo mai piu
parlato alla. V. M. ne hauuto cō qlla altra conoscētia:
& pche ogni cosa cōuiene hauer principio ch' succeda buo-
no & optimo fine: sono cō sperāza grādissima ricorso al
l'humanita & clemētia della. V. M. humanamente pre-
gando qlla che s'idegni prestarmi fauore & aiuto in que-
sta mia faccēda che briuemēte narrero: & se alla. V. M.
pare che habbi ragione o torto haro charo misia dato:
accioche dilatione di tempo non misacci qui soprastare:
della q̃l ch'osa n'esserō i ppetuo obligatissimo alla. V.
M. allaquale io miracomando.

¶ Exordio & excusatione quādo s'hauesse a parlare di-
nanzi a uno cauallero o altro gran maestro.

E Miduole & rincresce grandemēte magnifico caua-
liero che in me nō sia qlla eloquentia & quello or-
nato parlare che si richiederebbe dinanzi alla. V.
M. ma pche io spero che la. V. M. nō guarderà al mio
rozo & inepto parlar: ma alla diuota affectione & singu-
lare reuerentia che io gli porto: narrero il facto mio
subbreuita alla. V. M. allaquale a ragione humilmente
miracomando.

¶ Exordio & parlamento quando s'hauesse a parlare di-
nanzi a un gran maestro captando beniuolentia.



Q Vello che al presente intēdo di dire & narrare alla
.V.M. non e cosa lunga: ma di grandissimo pe-
so: & nō solamēte in spetialita di persone: ma in co-
mune utilita: & per tanto priego laprefata. V.M. sīde
gni ascoltar mi benignamente & uolere adaptare questa
faccenda con q̃lla prudētia che saperra fare la. V.M. la
quale ne consegua bonore & cōmendatione assai. Glie
piu giorni passati che uno Iacopo da uinegia.

E Exordio & parlamēto fornito quādo si uolesse cōfor-
tare uno amico al quale fusse stato rubato alcuna cosa.

E Sidebbe sempre partecipar cō gli amici dogni pro-
sperita & afflictione che alloro occorressino: & per
che io ho inteso a q̃sti giorni p̃ximi come ue sta-
to facto un certo rubamēto io nho riceuuto q̃llo dispa-
cere & molestia che debitamente debbe hauere ciascuno
buono & perfectō amico dellaltro: & p̃che io so che nō
bisogna chio cōforti chi e per se medesimo per prudētia
cōfortato: non mi extēdero piu oltre: se nō che io uiprie-
go che habbiate patientia di tale infortunio come richie-
de lauostra singular prudentia: alla quale continuamen-
te mofferisco & raccomando.

E Exordio quādo si uolesse dimandare uno seruigio a
uno amico con buone & efficace parole.

Q Vello che io intēdo & spero ottenere dalla uostre
humanita per lantica beniuolentia che sempre tra
noi e stata e cola debita & conueniente: & impero
mirendo certissimo che q̃lla mi laccedera senza grā dila-
tione di tēpo: come e il desiderio & bisogno mio il quale
al presente moccorre. Glie piu giorni passati che io & d.

E Exordio con parlamēto quādo si uolesse aiutare uno
amico che fusse in prigione per debiti.

M Agnifico gōfaloniero io rigratio dio che mai adī-
mandai cosa honesta alla. V.M. che q̃lla nō me
laccedesse: & così spo etiā ottenere q̃sta: laq̃le e opa di

misericordia & sancta. A q̄sti giorni p̄ximi fu preso p̄ debiti Allexādro gallo mio ītimo amico: il q̄le e in tāta extrema che mai supotrebbe dire: & ha una grā brigata di figliuoli: il quale prima che fuissi preso lauorando di & nocte apena poteua ha ve tāto pane ch̄glisatiasse: & nōui essendo la. V. M. puo pensare come q̄lla lachrymosa famigluola puo uiuere: p̄ la q̄l cosa p̄ego la. V. M. uoghia per lamor di dio & a mia cōtemplatione mandare per li creditori suoi & adaptare glidebiti faccendogli termine per modo chel pouer huomo possa uscire di prigione & cōsolare & riceuere la sua affānata famiglia: la quale non potrebbe essere in maggior calamita: piāto & miseria: & essendo io stato seruito piu uolte dalla. M. V. io ho usato presumptione etiā al presente ricōrere a q̄lla caramente pregādola uoghia far liberare costui dalle carcere: che oltre al debito della ragione: al quale ogni huomo siedebe ritrouare ben disposto: io nericeuero piacere singulare dalla. V. M. alla quale io miraccomando.

Exordio & parlamento fornito quando suolesse adi mandare uno incarcerato a un gran maestro.

IO nō harei presumptione ne ardire di parlare dinanzi alcōspesto della. V. R. excellentissimo principe se la grandissima & notissima fama della uostra celsitudine nō inidesse speranza & manifesto cōforto di clemētia: gratia & liberalita: & p̄ tanto ritrouādo al presente elmio fedele antico & indubitante amico pla diuersita della acerba & cōtraria fortuna essere al presēte incarcerato: ho preso ardire cō plenaria fiducia supplicare alla. V. Illu. S. che cōciosia cosa secōdo lauctorita del apostolo la misericordia e di tāta uirtu & singulare accepta alcōspecto di dio che auanza la ragione: & e maggiore & piu eccellente che la rigorosa iustitia: sidgegni la prefata. V. S. usare al presente nel suo calamitoso stato piu tosto pietā che rigore di ragione: attendēdo che si co

f z

me ueramēte io spero linnocentia dello amico mio sipro
uerra con euidenti & manifeste ragioni. Faro fine adun
que a questo mio poco & inornato dire: sperando sem
pre nella iustitia uostra: laquale sempre e coniuñcta cō
grandissima clementia & humanita.

Exordio quando siuolesse ottenere uno seruigio da
uno compare o altro amico.

Compare charissimo Io son certo che nō ue manco
caro lhonore & ben miochel uostro proprio: che
simile me carissimo quāto lanima mia ppriat: che
prima tra noi fuissi coniuñctione alcuna nō fu po che io
nō uamassi semp cordialmēte: & q̃llo amore & dilectione
fu cagione che itra noi fuissi eluinculo del baptesimo ch
e maggiore che ogni cōiuñctione di sangue: doue nō so
a chi midebba ricōrere cō piu sicurta che auor: & spetial
mēte i q̃lle cose che cognosco esser nelle man uostre & d.

Exordio quādo tu uolesti uno seruigio da uno amico
elquale thauesse seruito altre uolte.

Mando io continuamente fatica & tedio per ilbe
ficio daltri alla. V. M. per me ancora più ragio
neuolet: che e mio proprio: ricorro aquella: per
che hauendo la. M. V. a mia cōtemplatione fauorito &
aiutato gliamici miei son certo che quella a me medesi
mo non miuerra manco & d.

Exordio optimo quādo siuolesse far partecipare con
teco uno amico o compagno.

LAmicitia mia mipare essere di tanta substātia tra
glhuomini che glirichiede che ogni bene & utile
tra gliamici sia comune: doue essendomi tu charo
cōpagno & mecho lutilita ilbene tuo non manco charo
midebbe essere chel mio medesimo: emipare mio debito
farti particepuole di questo che alparer mio tipuo esse
re honore & utile & d.

Exordio & risposta come disop cōfirmādo allamico

Suo essergli molto nel uinculo dellamicitia.
 Empre emifu noto laimportanza del uinculo del
 amicitia: p ilquale facilmente credo ogni mio be
 ne & utile esserti charo: pche son certo che semp mhabbi
 amato come te inedesumo. Nuouamete ho riceuuto.

Come sipotrebbe dimostrare a uno amico cō buone
 parole nō essere ingrato de beneficii riceuti.

Non fu mai mia natura honoreuole & maggior fra
 cello essere ingrato del beneficio che riceuo: & ben
 che la fortuna mhabbia tractato molti āni come suo ini
 mico & ribello: ha pur lassatomi nellaio lafede & leparo
 le: con lequali ho potuto dimostrare nō essere dimentito
 cheuole delle gratie riceute: & pronto a pagare ogni de
 bito grāde: qñ qualche benigna stella misoccorresse: doue
 hauēdo iteso da piu psona quāto uoi p uia humanita &
 cortesia hauete itercesso & predicato di me poi che uede
 sti qlli quadernucci: quātunq inculti & inornati sieno.

Exordio optimo quādo shauesse a parlare al Duce di
 uinegia captando beniuolentia grande.

Auendo Sereni. & Illu. principe inteso quāto e la

V. excellētissima. S. nō solamete a glhuomini uir
 tuosi ma a quelli che hāno qualche ombra & simulacro
 di uirtu propitia & fauoreuole: & quanta dilectione si
 piglia de glhuomini fedeli & senza uitio: misono acceso
 & infiammato (quātūq nō sia nel numero di qlli uirtuo
 si) di uenire ad habitare & finire lamia uita in qsta glo
 riosa & triumphāte cipta: solo per partecipare la gratia
 che ha dato il signore alli adolescenti giouani docti che
 usano & stanno in questa mirabile & splendida cipta: se
 loro per sua gratia lauorranno riceuere.

Exordio & parlamento fornito quando shauesse a di
 mandare licentia a signori o altri reggimenti.

V Agratitudine apresso a qlli huomini che sempre
 pla loro humanita sogliono prestare ad altri be.

beneficio alparer mio e una cosa degna & soaue a tãto più
quãdo qlli senza merito alcuno pcedono alla mente ma
gnifica & excellẽte signoria: e grã beneficio & utilita ch
leuostre excellẽtie p loro humanita hãno alli miei picco
li meriti attribuito: emipare mio debito che in qsta mia
partita io dimostri alle uostre signorie quãto aqille miri
puto obligato: & qto qlle possion dispore di me suo suo
Io son distrecto della utilita & cõprẽdo son p seguire a
Vinegia a spimẽtare nella faculta mia qto el mio piccol
ingegno puote: doue come qlo che reputo hauer da uoi
quello poco bene miritruouo a uoi signori miei richieg
gio licetia: & priegoui (quãtũq leforze misieno infine
& basse possendo io mai per alcun tẽpo cosa alcuna) ui
degniate comandarmi: perche succedami come siuoglia
ppera o aduersa lafortuna: io haro cõtinuamẽte caro: &
niente mipotrebbe far uiuere piu lieto che far chosa che
alle uostre eccellenti signorie sia i qualche parte di piace
re & gratia: allequali infinitissime uolte miraccomando
Q Exordio optimo con lamateria fornita quãdo suo
lesse domandare danari in presto a uno amico

F Rater amantissime. Lhumanita che cõtinuamẽte
in uoi ho cognosciuta & ueduta p experientia nò
solamente al beneficio de gli amici facile & accessa:
ma etiam nelle cose incognite auxiliatrice & prõta mi
persuade & conforta nel bisogno ricorrere a uoi: come a
quello son certo pla speranza & affectione mia i uoi nò
miuerra meno. Io pli tẽpi cõttrarii & aduersi ch sono sta
ti mitruouo al presẽte a uno bisogno: ilquale e allhonore
credito & cõditione mia iportatissimo: & senza ilmezo
dellhumanita uostre non neposso uscire: diche uipriego
charamente miuogliate seruire di ducati quattrocento:
che oltre ilgrandissimo & memorabile beneficio che uoi
misarete uenerẽtero imperpetuo obligatissimo. & co
gnoscente & presto renditore.

Petitione a uno principe per uno amico che ha
uesse cōmesso qualche eccesso.

Io ho cōtinuamēte cognosciuto p adrieto: alpresen
te piu che mai cognosco q̄to sia stata & sia la forza
della pfecta amicitia: laq̄le costringe etiamdio a douere
esser benigno & amoreuole lhuomo a chi ha in odio per
satisfare allamico che p lui intercede: ilpche sappiendo io
quāto possa nella. V. M. p lardentissimo amore che gli
porto: nō dubito raccomandare a q̄lla Piero: elquale quā
tunq p suoi demeriti dalla M. V. nō meriti gratia: ni
entedimeno pche Pandaro dal quale ho riceuuto infini
ti beneficii: & ho con lui obligatione eterna: molto mi
stringe p lettere & messi sappiedo quāto possa nella. V.
M. chi cerchi nō glisia facto dispiacere nella persona ne
nel hauere: priegoui adūq p lo extimabile amore che io
ui pōto che glinostriate quāto uigore & caldo sia ī q̄llo
della dilectione della. V. M. uerso di me: laquale singu
larmente amo: & nellaquale io spero al presente fare ex
perientia della grande affectione che e tra noi allo anti
co & singulare amore nostro.

Risposta del principe alla petitione proposta: laqua
le lui dimostra non essere honesta.

BEnche per li tempi andati io habbia hauuto intel
ligentia & cognitione apertamente che sia cosa sta
ta & sia prefata amicitia & beniuolentia: & per lo
amico sdebbba satisfare alle petitioni di chi intercede: &
maxime quando le petitioni loro hanno buona giustifi
catione: nientedimeno debbono considerare che sempre
sdebbbe domandare chose honeste & conueniente agli a
mici: & quando sifa petitione contra la uera giustitia &
honesto uiuere: esiconuiene molte uolte pretermettere
la beniuolentia per non manchare della sancta giustitia:
altrimenti molti mali exempli sidaderebbono ad infinite
et diuerse persone di far male. Io ho inteso quanto uoi

f. iiii

impregate & constringete che io uiconceda & cōpiaccia
di lassare lamico uostro dalle carcere: non considerando
& etiādio non hauendo forse optima cognitione del suo
grāde errore & eccesso per lui cōmesso: ilquale e si gran
de & si abomineuole: che nō solamente merita supplicio
nella psona: ma dogni gran pena corporale sarebbe de
gno: p laqual cosa midoglio p lamore che e tra noi che
con mio honore nō uipossa cōpiacere: dato che ladiman
da uŕa nō sia cōdecēte ne honesta: nientedimeno lamore
che portate aquello che ogni sancta legge nega: cioe che
imalfactori sieno puniti & libuoni exaltati: accioche si
possa uiuere & andare sicuramēte per lo mondo: per tan
to priegoui se alla uostra petitione nō satisso come uipa
re che richieda ladilectione che e tra noi: per hora hab
biatemi excusato: imperoche laiustitia inufforza a do
u negare la petitione a me richiesta.

¶ Replicatione dl parlar āndicto p laqle siscusa ilpetito
re ch spito da feruēte amor ha domādato cōtra iustitia.

I O cognosco ben magnifico signore & gōfaloniero
ch molte uolte lamore & ladilectione delluno ami
co allaltro iuxta lacōscientia nō lascia discernere la
uerita della ragione & iustitia: ma qñ sintēde exptānte
lacōditione & ignorātia d glhuomini che p sua ppria te
merita silassano cōducere a mal porto: emerita ogni grā
supplicio. Eglie fōza che laiustitia habbia suo loco p da
re exēplo adaltri huomini di mala uita: niētedimeno ho
facto luficio ch sirchiede allamico: bēche cō poca cōfide
ratione & prudētia io habbia itercesso p Allexādro alla
V.M. laqle priego caramēte mhabia scusato: & pdoni
nō tātō alla ignorātia mia quātō allamore che portauo
a qsto delinqnte & trāsgressore della uera iustitia: come
mha explicato aptānte la V.M. allaqle cō excusatione
della mia nō degna petitione humilīte miracconādo.

¶ Sequuntur suprascriptiones.

Incipiunt suprascriptiones & subscriptiones litterarum
missarum: Et primo suprascriptio Pape.

Sanctissimo ac beatissimo in christo patri & domino domino
Innocentio diuina prouidentia sacrosancte Romanę
ecclesie dignissimo summo pontifici domino suo
singularissimo.

Intus.

Sanctissime ac beatissime in christo pater & domine domine
post humilem recommendationem & pedum obscu-
la beatorum.

Subscriptio.

Sanctitatis uestre deuotissimus seruator.

Collegio Cardinalium.

Reuerendissimis in christo patribus collegio sacrosancte
Romanę ecclesie Cardinalium dominis suis singularissi-
mis.

Subscriptio

Vestrarum reuerendissimarum paternitatum deuotissi-
mus seruator.

Cardinali camerario uel legato.

Reuerendissimo in christo patri & domino domino Le-
gato aquilegiensi sanctissimi domini nostri Pape ca-
merario & apostolice sedis legato domino suo singu-
larissimo.

Subscriptio

Vestre reuerendissime paternitatis seruator deuotus.

Cardinali bononiensi

Reuerendissimo in christo patri & domino domino. A.
Episcopo hostiensi Cardinali bononiensi domino suo
singularissimo.

Patriarche.

Reuerendissimo in christo patri & domino domino Pa-
triarche aquilegiensi domino suo singularissimo.

Archiepiscopo pisano

Reuerendissimo in christo patri & domino domino. I.
archiepiscopo pisano domino suo singularissimo.

Episcopo fesulano

Reuerendissimo in christo patri & domino domino. B.
episcopo fesulano domino suo honorando:

Prothonotario

Reuerendo in xpo patri & dño dño Alexandro. de ben
tuolis prothonotario apostolico dño honorando.

Gubernatori pro Papa

Reuerendo in xpo patri & dño dño. A. de B. prothono
tario apostolico perusii gubernatori domino suo ho
norando. Generali camaldulensi.

Reuerendo in xpo patri dño. G. priori fontisboni & to
tius ordinis generali patri suo honorado.

Vni Abbati

Reuerendo in xpo patri domino. B. abbati sancti Pan
cratii de bononia patri suo uenerando

Hospitalario

Venerabili pri dño. B. hospitalario sancte Marię nouę
patri suo reuerendo. Vni canonico.

Venerabili uiro dño Salutato canonico cathedralis eccle
się bononię. Priori sancti Laurentii

Venerabili uiro domino. B. priori sancti Laurentii de
florentia. Plebano.

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti stephani
Archipresbitero

Venerabili uiro dño An. archipresbitero ecclesię & d.
Magistro in theologia

Eximio sacre pagine pffessori magistro. S. de florentia
ordinis minoru uenerabili pri suo. Fratri.

Reuerendo uiro patri amatissimo fratri. C. ordinis mi
norum Presbitero.

Honesto uiro presbitero Anselmo rectori ecclesię sancti
Andreę. Fratri alicuius ordinis.

Honesto uiro religioso fratri Ludouico ordinis predi
catoru in couentu sancti. N. Monaco

Honesto uel religioso uiro dño Placito d. pistorio de or
dine camaldulensi in monasterio sancti sauini

Abbatissę nobili.

Reuerendę domine. D. de. P. dignę abbatissę monasterii

sancti spiritus de regio.
Venerabilis domina.
Serenissimo atq; gloriosissimo principi & clementissimo do-
mino. d. dei gratia Regi Romanorū semp augusto

Subscriptio

Maiestati uestre deuotissim⁹ futor.
Serenissimo atq; gloriosissimo principi & dñō. d. Allexan-
dro dei gratia inuictissimo francorū Regi singularissi-
mo.

Regi Aragonum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino do-
mino Ferdinādo dei gratia Regi aragonum domino
suo singularissimo.

Intus

Serenissime atq; gloriosissime princeps & domine post hu-
mitem recōmendationem.

Subscriptio

Serenitatis uestre deuotissimus seruator

Duci Ianue

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino do-
mino Thomē d campo fregoso dei gratia duci Ianue
domino suo singularissimo

Duci Venetiarum

Illustrissimo & excellentissimo domino. d. Frācisco fo-
scaro dei gratia Venetiā Duci domino suo singula-
rissimo.

Duci Mediolani

Illustrissimo principi & domino excellentissimo domi-
no suo. D. G. Marię mediolani duci: papie anglerieq;
comiti: Ianue & cremone domino domino meo pre-
cipuo.

Marchioni Mantue

Illustri & magnifico domio Iohāni. F. d gonzaga mar-
chioni mantue domino suo singularissimo

Principi salernitano

Illustri & magnifico domio domio Antonio de colōna
principi salernitano domio suo precipuo

Præfecto urbis

Illustri & magnifico domino domino. F. de urfinis dei

gratia alme urbis perfecto domino suo precipuo.

Duci baris

Illustri & magnifico domino domino Antonio cand.
duci baris & armorum capitaneo & dño honorādo

Cap. Florentinorum armorum

Magnifico & strenuo domino Petro de vrsinis comiti
manupelli exercitus comitatus Flore. Cap. generali

Cap. ecclesie armorum

Magnifico & strenuo dño dño Ludouico comiti coti-
gnole & armorum cap. ecclesie dño honorandissimo

Conductori non domino

Magnifico ac strenuo uiro Guidoni de castro nouo ar-
morū cap. maiori honorādo. Dño fauentie

Magnifico & potenti dño Guidaccio de mǎfredis fauen-
tie dño honorādo. Dño Arimini

Magnifico & potenti dño dño Pandulfo de malatestis
Arimini domino honorā. Comiti urbini

Magnifico & potēti domino domio comiti montis fel-
tri: urbini & dño domino honorando

Magistro iustituario regni sicilie

Magnifico & potēti domino An. de montonis dñ aquila
regni sicilie magistro iustituario domio honorando

Conductori cap. armorum

Strenuo uiro dño Roberto dñ sancto seuerino cap. armo-
rum dominorū venetorū Dñis Florentinis

Magnificis & excelsis dominis dominis prioribus artiu
& vexillifero iustitie populi Flo. dominis meis singu-
larissimis. Intus

Magnifici & excelsi dñi dñi mei singularissimi post de-
bitam recōmendationem Subscriptio

Vestreg magnifice & excelsę dominationis seruator.

Domini Decem balie

Magnificis dominis decem balie cōmunis florentie do-
minis suis singularissimis.

Capitaneis partis guelforum.

Magnificis dñis Capitaneis partis guelforū dñis singu-
larissimis.

dominis Ocho custodię ciuitatis florētię suis
dominis honorandis.

Magnifici domini Ocho custodię.

Officialibus montis.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitat̃ florētię.

Vni commissario.

Nobili & egregio uiro Vgoni d̃ R. cōmissario p̃ cōmu-
ni florentię.

Spectabilibus uiris prouisorib⁹ gabelle salis ciuitat̃ flo-
rentię maioribus honorandis.

Gabelle & similibus etiā Cap. Pisto.

Spectabili equestri ordinis uiro dño Io. de pandolfinis
Cap. pistorii ciui nostro reuerendissimo.

Capitaneo pisarum.

Spectabili uiro Niccolao gentilis de albizis honorando
Cap. ciuitatis pisarū tanq̃ patri & maiori honorādo.

Capitaneo Pistorii

Nobili uiro Antonio cambii de orlandis Capi. pistorii
ciui nro reuerendissimo.

Magnifico uiro Laurentio de medicis maiori.
Ciui magistratus.

Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso dño Guidoni de pepu-
lis honorādo.

Prestātissimo legū doctōri dño Floriano d̃ dulphis offi-
ciali reformationū ciuitat̃ florētię maiori honorādo.

Officiali extractionum.

Prestanti & expectato uiro f̃ Bartholomeo Iacobi gui-
donis honorabili officiali extractionū officiorum cois
florentię.

Magnificis & potētibus dñis priorib⁹ gubernatoribus
cois & Cap. populi & ciuitat̃ senarū dñis honorādīs.

Am. W.
Dominis Perusii.

Magnificis & potentibus dominis dominis prioribus ciuitatis perusii dominis honorandis.

Dominis Lucensibus

Magnificis & potentibus dñis dñis Antianis & uexillifero iustitię populi & cōis lucentis dñis honorandis.

Dominis uetanis urbe

Magnificis dominis conseruatorib⁹ pacis presidentibus urbe uetani populi dominis honorandis.

Dominis Bononię.

Magnificis & potentibus dñis dñis Antianis cōsulibus & uexillifero iustitię pp̄i cōis bononię dñis honorā.

Dominis Norſię

Magnificis dñis cōsulib⁹ cōis Norſię dñis honorandis.

Dominis Aquile

Magnificis dñis Camerario quinq; artium & uniuerſitati ciuitatis aquile dominis honoran.

Cōseruatorib⁹ Burghi sancti sepulchri

Magnificis uiris cōseruatorib⁹ terre burghi scī sepulchri maiorib⁹ honoran.

Priorib⁹ pisarum.

Magnificis uiris priorib⁹ populi ciuitatis pisarum tanquam patrib⁹ maiorib⁹ honorandis

Priorib⁹ Vulterrarum

Magnificis uiris priorib⁹ populi ciuitatis & cōis uulterrarum tanquam patrib⁹ & maiorib⁹ honoran.

Prioribus Cortonę

Magnificis uiris priorib⁹ populi & cōis Cortonę tanquam patrib⁹ hon.

Priorib⁹ Aretii.

Magnificis uiris priorib⁹ populi & ciuitatis Aretii tanquam patrib⁹ & maiorib⁹ hon.

Prioribus Pistorii.

Magnificis uiris prioribus & uexillifero iustitię populi & ciuitat⁹ pistorii dilectissimis nostris honorandis.

Prioribus montis pulchiani

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & cōmu-
nis montis pulciani patrib⁹ hoñ.

Prioribus Castilionis florentini

Nobilibus uiris prioribus populi & cōmunis castilionis
florentini tanquam patribus

Priorib⁹ sancti geminiani.

Nobilib⁹ uiris priorib⁹ ppli & uexillifero iustitię terre
sancti geminiani.

Prioribus anglarii.

Nobilibus uiris prioribus & cap. partis guelfę cois an-
glaris.

Priorib⁹ cois Collis.

Nobilibus prioribus cōmunis terre Collis.

Prioribus Piscię

Nobilib⁹ uir prioribus ppli & capitaneis partē guelfę
cois piscię.

Comuni Fogliani.

Prudentibus uir consilio & cōmuni fogliani.

Cōmuni Campilę

Prudentib⁹ uir cōsulibus totius capitaneatus Campilę

Cōmuni sancti Gaudentii

Prudentib⁹ uir cōsulib⁹ & cōsiliaribus cōitatē sancti Gau-
dentii.

Militi doctori.

Spectabili militi & egregio iur doctori dño Lau. & d.

Militi.

Spectabili militi dño Pallę de strozis maiori suo hoñ.

Vni oratori

Spectabili & generoso uiro. N. pro cōi florentię dignissi-
mo oratori.

Vni doctori.

Egregio uiro iur doctori domino Donato de florentia
maiori suo honorando.

Vni intelligenti non doctori

Egregio iur perito domino Hieronymo de malchiauel-
lis de florentia maiori suo honorando.

Medico.

Eximio artium & medicinę doctori magistro Donato
maiori suo honorando.

Tabellario

Prudenti uiro ser Benedicto de pistorio cui & notario
florentie. Vni artifice.

Discreto uir puido uiro .N. d. ruggerijs amico suo & d.
Matri.

Reuerendę dñę dñę Anne de argentina matri reueren.
dissime & semper honorandę. Patri.

Reuerendo uiro Antonio de pistorio patri optimo.
Fratri.

Clarissimo uiro f Vespasiano de pistorio semp mihi di
ligendo germano. Amico.

Amabili mihi Bartholomeo de seuerinis de piscia ami
co charissimo.

FINIS.